



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ex art.1, comma 14
Legge 107/2015



**"La qualità non è mai casuale,
è sempre il risultato di uno sforzo intelligente"**
John Ruskin





INDICE

Premessa	Pag.	1
Principi del PTOF	Pag.	2
Sezione 1: L'IDENTITA' DELLA SCUOLA		
Il Contesto -Servizi di supporto alle famiglie	Pag.	3
Le scuole dell'ICBastia1 -Scuola dell'Infanzia "Umberto Fifi"-Borgo 1° Maggio -Scuola Primaria "Umberto Fifi" – Borgo 1° Maggio -Scuola dell'Infanzia "Giovanni Paolo II" – Costano -Scuola Primaria "E. Giuliani" – Costano -Scuola Secondaria di 1°grado "C. Antonietti"	Pag.	5
I dati generali delle scuole	Pag.	7
Sezione 2 - FINALITA' FORMATIVE		
Vision e Mission -Competenze chiave di cittadinanza attiva e europee -Punti di forza dell'ICBastia1	Pag.	8
Sezione 3 - ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA		
La scuola dell'infanzia -Orario scolastico -Orario di servizio dei docenti -Criteri per la formazione delle sezioni -Organizzazione di una giornata tipo -Criteri stesura orario sezioni e gestione presenze -Spazi	Pag.	12
Le scuole del 1° ciclo: la Scuola Primaria -Orario scolastico -Assegnazione docenti alle classi -Ripartizione oraria e aggregazione delle discipline -Ripartizione oraria -Criteri per la formazione delle classi -Spazi	Pag.	15
Le scuole del 1° ciclo: La Scuola Secondaria di 1° grado -Orario scolastico -Quadro orario settimanale -Apertura pomeridiana -Assegnazione docenti alle classi -Criteri per la formazione delle classi -Spazi	Pag.	20
Scuola sicura	Pag.	24
Organigramma	Pag.	25
Personale ATA	Pag.	26





L'Alleanza scuola-famiglia	Pag.	27
Patto Educativo di Corresponsabilità	Pag.	29
Sezione 4 - PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO: LA PROGETTUALITA'		
La Progettualità Didattica -Scelte metodologico-didattiche condivise -Progettazione -Tipologie d'intervento di recupero e sostegno -Flessibilità organizzativa e didattica	Pag.	31
Il Curricolo Verticale di Istituto	Pag.	35
L'Insegnamento della Religione Cattolica	Pag.	42
Progetti e attività per ampliamento e arricchimento OF	Pag.	43
Sezione 5 - PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO: PIANO D'INCLUSIVITA'		
Linee guida per una didattica inclusiva	Pag.	48
Azioni della scuola	Pag.	49
Sezione 6 - PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO: ACCOGLIENZA- CONTINUITA'- ORIENTAMENTO		
Accoglienza	Pag.	52
Continuità	Pag.	53
Orientamento	Pag.	54
Sezione 7 – VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI		
Finalità	Pag.	56
Come valutiamo	Pag.	57
Fasi della valutazione	Pag.	57
La valutazione nella scuola dell'infanzia -Modalità di comunicazione alla famiglia	Pag.	58
La valutazione nella scuola primaria e secondaria di 1° grado: -Criteri generali -Criteri per la valutazione delle discipline -Organizzazione e predisposizione delle prove: scuola primaria e scuola secondaria -Modalità di comunicazione alla famiglia: scuola primaria e scuola secondaria - Criteri di ammissione alla classe successiva: scuola primaria e scuola secondaria - Esami di Stato scuola secondaria di 1° grado	Pag.	59
Sezione 8 – AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO E PIANO DI MIGLIORAMENTO		
Autovalutazione di Istituto -priorità, traguardi e obiettivi	Pag.	67
Piano di Miglioramento	Pag.	69
Sezione 9 – RAPPORTI CON IL TERRITORIO		
Premessa	Pag.	73
Partner	Pag.	74
Convenzioni – accordi – reti – bandi	Pag.	75
Attività extrascolastiche	Pag.	77
Sezione 10 – FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO		
I riferimenti normativi	Pag.	78
Formazione in servizio -Attività formative in servizio -Attività formative obbligatorie -Attività docenti neoassunti -Figure strategiche di sistema	Pag.	79





Organizzazione della formazione		81
Sezione 11 – PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE		
Premessa	Pag.	83
Gli obiettivi	Pag.	83
Le nostre scelte -Strumenti -Competenze -Formazione	Pag.	84
Sezione 12 – RISORSE NECESSARIE A REALIZZARE IL PTOF		
Organico Potenziato 2015-2016	Pag.	87
Fabbisogno personale docente	Pag.	88
Fabbisogno personale ATA	Pag.	90





IL PTOF

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Bastia 1 di Bastia Umbra, è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

Le finalità individuate dal Piano sono in linea con il POF dell'a.s. 2015-16, in coerenza con le priorità ed i traguardi individuati all'interno del RAV 2015.

Il modello educativo è correlato e connesso coerentemente con i diversi strumenti di pianificazione, già oggetto di adozione da parte degli OO.CC per l'a.s. 2015-16:

- Atto d'Indirizzo riguardante la definizione e la predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa '15-'16 e Triennio 2016-2019
- Regolamenti d'Istituto
- Relazione finale del Dirigente Scolastico
- Programma triennale per la trasparenza e l'integrità
- Piano annuale Personale Ata
- Piano annuale dell'Organizzazione Scolastica
- Organigramma e Funzionigramma del Personale Docente
- Protocollo Inclusività
- Curricolo verticale delle competenze
- Regolamento sulle Linee guida della Valutazione

Redatto con un'azione di progettazione partecipata con tutte le componenti dell'Istituto e del territorio, è la rappresentazione dinamica di un'istituzione che non smette mai di riflettere su se stessa e sui risultati delle proprie scelte, in modo da renderle sempre più funzionali alle esigenze del territorio stesso.

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n° 6266/C24 del 25 settembre 2015.

Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 19 gennaio 2016.

Il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 19 gennaio 2016.

E' stato modificato per l'anno scolastico 2016/17 con delibera del Consiglio di istituto n. 8 del 30.9.2016.

Il PTOF è disponibile sul sito web della scuola, www.icbastia1.gov.it e sul Portale Unico dei dati della scuola (sito del Miur www.istruzione.it, sezione Scuola In Chiaro).

Il PTOF è aggiornabile annualmente entro il mese di ottobre.





PRINCIPI

Il **PTOF**, cioè il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, istituito con la Lex 107/2015, è la carta d'identità con cui la scuola si definisce nei confronti delle famiglie, degli studenti e della realtà locale e costituisce la base degli impegni reciproci da assumere per realizzare la "missione" della scuola. Non è un adempimento di carattere burocratico, ma un vero e proprio atto di indirizzo per tutte le componenti scolastiche nei confronti degli utenti; è un documento pubblico, trasparente e condiviso in cui si esplicita l'autonomia scolastica e la flessibilità curricolare; è un documento flessibile, dinamico che viene aggiornato annualmente per poter raggiungere traguardi di miglioramento graduali.

Elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto, è il frutto del lavoro collegiale di tutte le figure della scuola (docenti- genitori- personale ATA) che, nell'elaborazione, interagiscono con gli Enti Locali, le Associazioni, le realtà produttive ed altri istituti del Territorio.

Non è un documento "chiuso", ma uno strumento flessibile che potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie per adeguarsi alle necessità "in divenire" di alunni, genitori, insegnanti.

Gli **OBIETTIVI** che il PTOF si pone sono:

- ✓ garantire un'organizzazione più funzionale
- ✓ estendere il campo dell'offerta formativa
- ✓ elevare la qualità dei servizi
- ✓ permettere il confronto con l'utenza, per verificare quelli che sono i reali bisogni di alunni e genitori
- ✓ aprire la scuola al territorio
- ✓ definire le caratteristiche specifiche della scuola
- ✓ fornire le necessarie informazioni alle famiglie, agli enti locali o ad altri soggetti coi quali la scuola opera.





Sezione 1

L'IDENTITA' DELLA SCUOLA

IL CONTESTO

Con il 1° settembre 2013 nasce il primo Comprensivo nel Comune di Bastia Umbra denominato "Bastia 1", a seguito dell'accorpamento del sottodimensionato Istituto di Istruzione di 1° grado "C. Antonietti" e di quattro plessi provenienti dalla Direzione Didattica "Don Bosco" e dall'Istituto Comprensivo "La Meridiana" Bettona – Cannara (Delibera Regionale n. 207 del 20 dicembre 2012). Il Comune nel quale l'I.C. Bastia 1 opera è situato alla confluenza del fiume Chiascio con il torrente Tescio, nella vallata ai piedi di Assisi; ad oggi si contano circa 22.000 abitanti. Bastia Umbra è un centro attivo e vivace, caratterizzato da una realtà commerciale, artigianale e industriale in continuo sviluppo, al centro dell'area più industrializzata dell'Umbria (dati Confindustria), arricchita dalla presenza di numerose associazioni che propongono attività nei settori socio-culturale, sportivo e di volontariato, ma anche interessata e coinvolta nelle dinamiche sociali di ogni alta industrializzazione.

Sono presenti nel territorio grandi, medie e piccole imprese relativamente ai settori del tabacco, dell'abbigliamento, della refrigerazione, della metallurgia ed dell'elettronica.

Sede di importantissimi appuntamenti nazionali ed internazionali, cui confluiscono operatori provenienti da ogni regione, è il centro fieristico regionale "Umbria-fiere Spa", collocato nella zona industriale.

L'Amministrazione Comunale collabora allo svolgimento dell'offerta del servizio scolastico, attraverso l'attuazione del Piano del diritto allo studio. Supporta ed integra le attività didattiche programmate annualmente, contribuendo all'organizzazione del servizio di trasporto e del servizio mensa.

Il Comune stipula convenzioni con cooperative e centri di assistenza per favorire la piena integrazione dei suoi studenti.

La componente sociale si presenta piuttosto eterogenea, in quanto composta dalla comunità tradizionalmente locale che interagisce con tutte le altre, derivanti da flussi migratori di cittadini provenienti da altre Regioni e da Paesi europei ed extracomunitari.

Dotazione multimediale (diverse aule con lavagna interattiva multimediale, registro elettronico, buon numero di computer fissi e portatili per attività svolte dagli alunni, proiettori). La scuola di sta progressivamente dotando di LIM.

E' invece pienamente funzionale la connessione nella scuola secondaria che permette di accedere a registro elettronico e servizi online per la didattica.

La messa in rete di tutte le sedi dell'I.C. Bastia avverrà a breve a seguito dei finanziamenti PON 2014-2020.





Servizi di supporto alle famiglie

- ✓ Servizi di pre e post accoglienza
- ✓ Servizio mensa
- ✓ Comodato d'uso libri di testo
- ✓ Servizio di piedibus per il quartiere di Borgo 1° Maggio
- ✓ Servizio di Sportello ascolto per genitori e alunni
- ✓ Servizio di doposcuola per alunni DSA
- ✓ Trasporti a mezzo scuolabus per raggiungere gli edifici scolastici
- ✓ Inoltre scuolabus sono a disposizione gratuitamente per le uscite didattiche e visite d'istruzione nel territorio.





LE SCUOLE DELL'I.C. BASTIA 1

L'I.C. Bastia 1 è composto da 5 plessi. Nel cuore di Bastia Umbra si trova la scuola Secondaria di 1° Grado "Colomba Antonietti" in cui ha sede la Dirigenza; a Costano, frazione del Comune, sono situate, in due edifici autonomi, la scuola Primaria "Ezio Giuliani" e la scuola dell'Infanzia "Giovanni Paolo II". Nel quartiere di Borgo 1° Maggio, in un unico edificio sviluppato su un piano, sono ubicate la scuola Primaria "Umberto Fifi" e la scuola dell'Infanzia "Umberto Fifi".

La Scuola dell'Infanzia "Umberto Fifi" – Borgo 1° Maggio

Il 15 dicembre 2001 si assiste all'apertura della nuova Scuola dell'Infanzia di Borgo I Maggio. Una moderna e funzionale struttura all'avanguardia adiacente alla preesistente Scuola Primaria. La struttura scolastica è distinta in tre locali che ospitano l'atrio, 4 aule, 2 laboratori, la sala mensa, la palestra (in comune con la primaria), servizi, ampi spazi esterni attrezzati. Funziona attualmente con 4 sezioni che accolgono bambini di 3- 4- 5 anni.

La Scuola dell'Infanzia di Borgo I Maggio viene intitolata all'emerito Direttore Didattico Umberto Fifi, già Sindaco di Bastia Umbra, martedì 7 giugno 2005, alla presenza di autorità locali e regionali.

La Scuola dell'Infanzia si caratterizza per una attenzione particolare nelle programmazioni con progetti speciali di valenza educativa ampia quali: progetti di educazione ambientale, progetti di educazione scientifica, uscite nel territorio (biblioteca, piazza, comune, chiesa, percorso verde, visite didattiche guidate), collaborazioni con varie agenzie formative nel territorio, collaborazione con altre scuole - continuità educativa.



La Scuola Primaria "Umberto Fifi" – Borgo 1° Maggio

La scuola Primaria U.Fifi, in via Trentino Alto Adige n.1, si trova nel quartiere di Borgo 1° Maggio, nelle vicinanze del centro sociale, dei giardini pubblici e del Percorso verde. Nel corso degli anni, questo quartiere ha registrato un notevole sviluppo urbanistico ed una continua espansione demografica dovuta all'immigrazione interna, comunitaria ed extracomunitaria. La scuola, ad un solo piano, è adiacente alla scuola dell'Infanzia ed è circondata da un giardino recintato utilizzato per attività all'aria aperta.

L'ubicazione nello stesso edificio della scuola dell'Infanzia offre l'opportunità di realizzare significative attività di raccordo e di continuità sia tra i bambini che tra docenti dei due ordini.





La Scuola dell'infanzia "Giovanni Paolo II" - Costano

La Scuola dell'Infanzia "Giovanni Paolo II" di Costano, nasce molti anni fa come scuola comunale situata nell'edificio dell'attuale lavanderia del paese. Successivamente si sposta nell' odierna struttura in via Parco delle Rimembranze già utilizzata come ambulatori medici. Nel 1984 diviene scuola statale. Solo nel 2005 viene intitolata a "Giovanni Paolo II" con una cerimonia ufficiale del 28 maggio. La Scuola è ubicata accanto alla Scuola Primaria "Ezio Giuliani" con la quale condivide piazzale, giardino e palestra, nonché alcuni progetti come quello relativo alla continuità educativa.

Ospita due sezioni che accolgono bambini di 3-4 e di 4-5 anni all'interno delle quali gli alunni instaurano relazioni con tutti gli iscritti e con tutte le insegnanti del plesso, caratterizzato da una certa flessibilità organizzativa.

Le dimensioni della Scuola dell'Infanzia "Giovanni Paolo II" contribuiscono a creare un ambiente educativo familiare e sereno, aperto e ricco di occasioni di scambio con le famiglie.

La Scuola dell'Infanzia si caratterizza per una attenzione particolare nelle programmazioni con progetti speciali di valenza educativa ampia quali: progetti di educazione ambientale, progetti di educazione scientifica, uscite nel territorio, collaborazioni con varie agenzie formative nel territorio, collaborazione con altre scuole - continuità educativa.



La Scuola Primaria "E. Giuliani" - Costano

La Scuola Primaria di Costano, sita in Viale Parco delle Rimembranze, è a poche decine di metri dalla piazza del paese. L'edificio, insieme a quello della Scuola dell'Infanzia, è situato in un ampio spazio verde; ad un solo piano, con struttura ad L, ha diversi spazi interni. Oltre alle cinque aule ed ai servizi igienici, è dotato di camera blindata per la custodia dei vari sussidi, di una cucina funzionante, due sale mensa, una palestra spaziosa, spazi esterni per il tempo libero ed attività all'aria aperta.

Nella scuola sono presenti 5 classi, dalla 1^a alla 5^a, sulle quali operano, diversamente distribuite, insegnanti curricolari e insegnanti specializzati. Dall'anno scolastico, 2014-2015 è attivo il **Tempo pieno**.

Risale all'anno scolastico 1996/97 una prima proposta di scuola a tempo pieno dove l'offerta formativa della scuola viene arricchita con la presenza di esperti forniti dall'Amministrazione Comunale e con un tempo scuola più lungo, distribuito in orario antimeridiano e pomeridiano, comprendente anche la mensa scolastica.





La Scuola Secondaria di primo grado "C. Antonietti"

La Scuola Secondaria di primo grado è situata in via A. Marconi n.1.

La popolazione scolastica in questi ultimi anni ha fatto registrare un costante aumento, soprattutto per l'afflusso di alunni stranieri che provengono per la maggior parte da paesi dell'est europeo. Le competenze linguistiche di questi alunni sono estremamente differenziate: alcuni, da lungo tempo residenti in Italia, non presentano rilevanti difficoltà; altri, di recente immigrazione, necessitano di particolari interventi didattici.

In tutte le classi (in linea con quanto previsto dalla Legge 28 marzo 2003 n. 53 e dal D.L. 19 febbraio 2004 n. 59) è stata introdotta una seconda lingua comunitaria (francese, spagnolo o tedesco). È richiesta per il prossimo anno scolastico l'attivazione del corso musicale. La scuola ha numerosi spazi interni situati su due piani; dispone di una Biblioteca scolastica con videoteca (2 PC collegati in rete e una stampante), di un Laboratorio scientifico, di un'aula insegnanti, di un'Aula multimediale, di due Aule sostegno con postazioni multimediali e stampanti, di una Palestra e di una struttura esterna polivalente per attività sportive, di un'Aula magna e varie attrezzature multimediali.

Dall'a.s. 2015-16 ogni classe è dotata di collegamento in rete per la gestione del registro elettronico.



I DATI GENERALI DELLE SCUOLE

L'Istituto Comprensivo Bastia 1, alla data del 1° settembre 2016, è così strutturato:

Denominazione	N° classi/sezioni	Totale alunni	Alunni stranieri	Alunni disabili	Alunni DSA	Alunni BES
Scuola secondaria 1° grado "C. Antonietti"	26	608	68	27	19	17
Scuola Primaria "U.Fifi" Borgo 1°Maggio	11	217	19	9	3	3
Scuola Primaria "E.Giuliani" Costano	5	79	13	5	0	1
Scuola Infanzia "U.Fifi" Borgo 1° Maggio	4	113	4	1	0	0
Scuola Infanzia "Giovanni Paolo II" Costano	2	53	6	1	0	0

POPOLAZIONE SCOLASTICA	
PUNTI DI FORZA	OPPORTUNITÀ DI CRESCITA
Numero iscritti alquanto stabile negli anni compresa la popolazione scolastica straniera	Presenza di una ridotta percentuale di alunni a rischio educativo





Sezione 2

FINALITA' FORMATIVE

VISION E MISSION DELLA SCUOLA

La scuola, attraverso il PTOF, intende *promuovere la piena ed integrata formazione "dell'uomo e del cittadino" nella dimensione glocale (agire localmente, pensare globalmente) e in un'ottica di collaborazione e coesione sociale ed educativa che fa di essa elemento imprescindibile del sistema formativo integrato.*

La **Vision** rappresenta l'orizzonte, il traguardo a lungo termine che il nostro Istituto intende raggiungere come organizzazione scolastica ideale: "dove vogliamo arrivare", "cosa vogliamo diventare". La nostra Vision di concretizza nel:

- Accogliere ogni alunno, favorendo il suo inserimento nella realtà scolastica.
- Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza: educare alla legalità, alla convivenza civile e democratica, al senso di responsabilità individuale e collettiva.
- Curare la relazione tra scuola e genitori, per coinvolgere gli stessi in modo efficace nel processo di crescita dei propri figli, nella loro fase evolutiva, nelle problematiche legate allo sviluppo, anche ricorrendo a specifici momenti di sostegno alla funzione genitoriale.
- Valorizzare il confronto, la comunicazione, la riflessione come momento di crescita.
- Favorire i processi di inclusione e di integrazione fornendo strumenti cognitivi, culturali e sociali in grado di ridurre situazioni di emarginazione sociale, di deprivazione culturale e di disagio.
- Farsi carico di raccogliere e di interpretare i bisogni formativi del territorio, assumendoli nella propria progettualità, valorizzando il diritto di ciascuno alla diversità, in quanto distinzione dall'altro e integrazione con l'altro, sviluppando le potenzialità di tutti gli alunni per promuovere la costruzione della "Biografia Cognitiva" di ciascuno.

Per l'acquisizione di:





COMPETENZE CHIAVE	
PER LA CITTADINANZA ATTIVA	EUROPEE
Imparare ad imparare Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione, anche in funzione dei tempi disponibili.	Comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere pensieri, concetti, fatti, emozioni...sia in forma orale che scritta.
Progettare Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità.	Comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità per la comunicazione in lingua madre.
Comunicare e Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.	Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico : abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; capacità di usare le conoscenze per spiegare il mondo che ci circonda, traendo conclusioni basate su fatti comprovati; comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.
Collaborare e partecipare Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.	La competenza digitale implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Agire in modo autonomo e responsabile Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.	Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento e comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni.
Risolvere problemi: Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline.	Le competenze sociali e civiche riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa.
Individuare collegamenti e relazioni: Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, individuando analogie e differenze, cause ed effetti.	Il senso di iniziativa e imprenditorialità è la capacità di una persona di tradurre le idee in azione.
Acquisire ed interpretare l'informazione: Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.	Consapevolezza e espressione culturale riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso ogni tipo di linguaggio.





La **Mission** definisce le scelte fondamentali, le finalità, gli obiettivi operativi, le azioni strategiche e le priorità che la nostra scuola vuole realizzare in linea con le Normative nazionali e internazionali e la vision. E' il mandato istituzionale della scuola calato nel suo contesto di appartenenza di cui le sue priorità sono:

- Educare al rispetto della persona secondo il Dettato Costituzionale;
- Offrire opportunità per la socializzazione, l'interazione e la collaborazione con gli altri.
- Orientare verso scelte consapevoli e preparare alla responsabilità individuale.
- Potenziare la capacità di partecipazione ai valori della cultura, della civiltà e della convivenza sociale.
- Promuovere una dimensione dinamica dell'apprendimento; la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e le Indicazioni nazionali sulla stesura del curricolo verticale;
- Promuovere l'autonomia personale e la riflessione critica di ciascun allievo;
- Favorire la capacità di operare in modo da conoscere se stessi ed accettare gli altri.
- Educare alla collaborazione e alla socializzazione.
- Educare al rispetto dell'ambiente naturale, alla sicurezza sociale e personale, alla conservazione dei beni, delle strutture e dei servizi di pubblica utilità.
- Promuovere l'eccellenza e recuperare lo svantaggio.
- Realizzare la continuità tra i diversi ordini di scuola.

La nostra Mission si supporta essenzialmente della **didattica inclusiva** e dell'**alleanza educativa**.

Una **DIDATTICA INCLUSIVA** rivolta al gruppo classe, progettata in modo che accolga, comprenda, includa tutti i SOGGETTI, li osservi, li ascolti per individuare differenze e somiglianze, per evitare omologazioni e standardizzazioni e favorire lo sviluppo delle INDIVIDUALITA', delle diverse intelligenze, dei diversi canali attraverso cui si interpreta e si legge la realtà, si costruisce un pensiero e un percorso di sviluppo autonomo e originale, all'interno di una cornice di condivisione. E' anche una scuola che fonda l'**ALLEANZA EDUCATIVA** con la Famiglia e il Territorio su legami di collaborazione e compartecipazione, perseguendo itinerari di senso e di esempio. “Il clima sociale in cui vive un bambino è per lui importante come l'aria che respira” (Lewin): famiglia-scuola-territorio, con le proprie specificità, agiscono sullo sviluppo e sulla formazione del soggetto in crescita.

Una attenzione particolare è posta alla valutazione come “*intelligenza pedagogica*”, strumento, cioè, che non mortifica, ma aiuta il soggetto nella sua personale crescita, sostenendolo e orientandolo nel processo di autovalutazione delle proprie capacità ed attitudini.

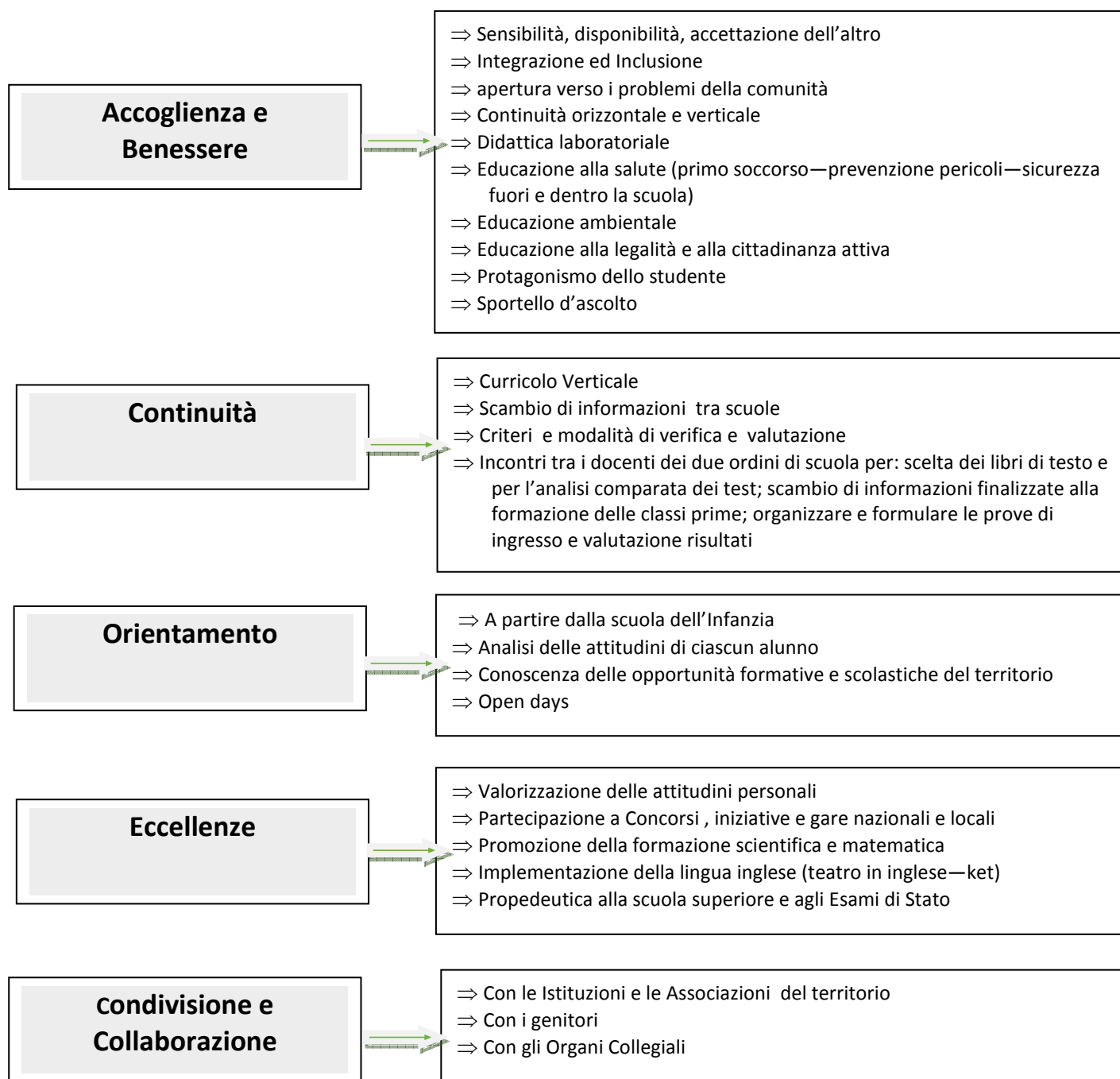
In linea con le “Indicazioni nazionali per il curricolo” del 2012, il nostro Istituto propone un progetto educativo-formativo nella logica di una effettiva continuità fra i tre ordini, ma, al contempo, differenziato nei percorsi e rispettoso delle specifiche esigenze, anche in riferimento alle diverse tappe evolutive e con una particolare attenzione ai bisogni educativi speciali.

La scuola ha il compito di fornire ai giovani chiavi interpretative per leggere la “modernità liquida”, ha anche ed essenzialmente la responsabilità di aiutarli ad elaborare strategie di azione per affrontare e trasformare gli aspetti problematici e disumanizzanti del contesto contemporaneo, perseguendo non l'immagine baumaniana del cacciatore, ma quella costituzionale del cittadino solidale, che supera le derive della liquidità facendosi traghettatore e costruttore di ponti.





Punti di forza dell'IC Bastia 1





Sezione 3

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone le seguenti **finalità**:

- ✓ **Consolidare l'identità** significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.
- ✓ **Sviluppare l'autonomia** significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.
- ✓ **Acquisire competenze** significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.
- ✓ **Vivere le prime esperienze di cittadinanza** significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura





LA SCUOLA E'

- ✚ LUOGO DI INCONTRO, DI GIOCO E DI APPRENDIMENTO
- ✚ SPAZIO IN CUI SI CONIUGANO STIMOLI FANTASTICI ED ESPLORATIVI
- ✚ ATTIVITA' E LABORATORI PER SVILUPPARE TUTTI I LINGUAGGI
- ✚ MOMENTI DI SCAMBIO IN CONTINUITA' CON LE ALTRE SCUOLE
- ✚ POSSIBILITA' DI USCIRE, ESPLORARE E CONOSCERE ALTRE REALTA' DEL TERRITORIO
- ✚ UNO SPAZIO PARTECIPATIVO PER LE FAMIGLIE
- ✚ FARE FESTA INSIEME PER DIVENTARE UNA COMUNITA'

Sulla base di questi principi e delle Indicazioni Nazionali, viene annualmente stilata una programmazione educativo didattica riferita ai seguenti **CAMPI DI ESPERIENZA**:

IL SE' E L'ALTRO - IL CORPO E IL MOVIMENTO - IMMAGINI SUONI E COLORI - I DISCORSI E LE PAROLE - LA CONOSCENZA DEL MONDO

Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

La scuola dell'infanzia, per realizzare le finalità e gli obiettivi di apprendimento che la caratterizzano, predispone:

- un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.
- una pratica educativa basata sull'articolazione di attività differenziate e progressive, sia strutturate che libere: vita di relazione - gioco- lavoro di gruppo- esplorazione e ricerca - circle-time

Orario scolastico delle due Sedi: 40 ore settimanali con **unità orarie da 60 minuti** Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00 - sabato chiuso

Orario giornaliero	Borgo 1° Maggio	Costano
Prescuola	7.45 – 8.00	7.45 – 8.00
Entrata	8.00 – 9.00	8.00 - 9.00
1^uscita	12 – 12,10	11.45 – 12.00
2^uscita	13.10 – 13.30	13.00 – 13.15
3^uscita	15.30 – 16.00	15.30 – 16.00





Orario di servizio delle docenti

Borgo 1° Maggio		Costano	
1° turno	2° turno	1° turno	2° turno
8.00 – 12.30	10.30 – 16.00	8.00 – 13.00	11.00 – 16.00

Criteri per la formazione delle sezioni

Per la formazione delle sezioni si terrà conto dei seguenti criteri:

- Rispetto della capienza massima di ciascuna sezione;
- Alunni diversamente abili;
- Alunni stranieri;
- Indicazione dei servizi sociali territoriali;
- Equa ripartizione di femmine e maschi, per numero e età nelle sezioni eterogenee;
- Separazione di fratelli qualora si ritenga opportuno dividerli per gli aspetti psicologici e di crescita evolutiva, tenendo conto di eventuali richieste delle famiglie o dei servizi/specialisti.

Organizzazione di una giornata tipo

- 8.00 - 9.00 Ingresso: accoglienza;
- 9.00 - 10.00 Momento di routine;
- 10.00 - 12.00 Attività formalizzate;
- 12.00 - 13.00 Pranzo;
- 13.30 - 15.30 Riposo, rilassamento e/o attività formalizzate;
- 15.30 –16.00 Uscita

Criteri stesura orario sezioni e gestione presenze

La scuola dell'infanzia funziona per 8 ore al giorno per 5 giorni la settimana con chiusura il sabato. Ciò allo scopo di favorire tempi adeguati di presenza dei docenti e per consentire maggiore efficacia alla realizzazione di un programma formativo capace di corrispondere alle molteplici esigenze dei bambini.

Le docenti effettueranno di norma la presenza per:

- attività di assistenza al servizio mensa
- attività di intersezione/sezioni aperte /laboratori/uscite didattiche
- attività alternative IRC

Spazi

Sede	Aule	Laboratori	Palestra	Mensa	Atrio	Giardino
Borgo 1° Maggio	4	2	1	1	1	X
Costano	2	1	Scuola Primaria	1	1	X

Gli edifici dell'Istituto risultano qualitativamente rispondenti alle norme di certificazione e di sicurezza e prevedono il completo abbattimento delle barriere architettoniche.

La primaria di Borgo 1° Maggio è ubicata nello stesso edificio della scuola dell'infanzia, mentre quella di Costano condivide con la scuola dell'infanzia l'area verde di pertinenza.

Le sedi sono facilmente raggiungibili dall'utenza





LE SCUOLE DEL PRIMO CICLO

Il primo ciclo è costituito dalla **scuola primaria** e dalla **scuola secondaria di primo grado**. Ha la durata complessiva di otto anni.

La scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado ricoprono un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi per lo sviluppo delle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La scuola primaria, della durata di cinque anni, è articolata in un primo anno di raccordo con la scuola dell'infanzia, e in due successivi periodi biennali.

La scuola secondaria di primo grado, della durata di tre anni, si articola in un primo periodo biennale e in un terzo anno di completamento del percorso e di orientamento e raccordo con il secondo ciclo.

Il passaggio dalla primaria alla secondaria di primo grado avviene senza esami, ma a seguito di valutazione positiva del secondo periodo biennale.

La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona.

Il primo ciclo d'istruzione si conclude con l'esame di Stato.

LA SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria accoglie gli alunni dai sei agli undici anni e il suo compito è quello di promuovere la formazione della persona in tutte le sue componenti, attraverso un percorso educativo e didattico attuato nel rispetto delle specificità individuali. Essa riveste un'importanza fondamentale sia per lo sviluppo degli apprendimenti, sia per la maturazione dell'identità personale: è in questa scuola che gli alunni acquisiscono gli alfabeti di base della cultura, ed è qui che si gettano le fondamenta per una conquista essenziale: quella di imparare ad imparare, di imparare che imparare è un compito che si protrae e si sviluppa per l'intero corso della vita.

La scuola primaria innesta il suo intervento su un preesistente patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale acquisito nella scuola dell'infanzia di cui rappresenta il naturale proseguimento. Ed è proprio nell'ottica del proseguimento del processo di maturazione (maturazione dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, del senso della cittadinanza), che la scuola primaria articola la propria azione formativa.

In particolare:

Lavorare sull'**identità** è un compito che richiede agli insegnanti professionalità e sensibilità, perché vuol dire accogliere e valorizzare le differenze, rispettare le specificità individuali, assecondare le attitudini, guidare gli alunni a scoprire i propri bisogni, le proprie aspettative, i propri limiti, insegnare loro a leggere le emozioni e a gestirle, vuol dire proiettare nei bambini di oggi gli adulti che saranno domani.

Relativamente all'**autonomia** intesa nella sua accezione più completa e pertanto attinente agli aspetti del fare ma anche a quelli dell'essere, la scuola primaria fornisce agli alunni gli strumenti per l'organizzazione del lavoro, li guida all'acquisizione di un metodo di studio, favorisce la capacità di affrontare e gestire le difficoltà nel lavoro e nella vita scolastica ed extrascolastica,





agevola la capacità di trasferire conoscenze e abilità apprese in contesti nuovi e significativi, promuove la responsabilità e l'impegno. Ma oltre a ciò, pone le basi per un'autonomia di pensiero e di giudizio, guidando gli alunni, attraverso la pratica agita, a rifiutare gli stereotipi intellettuali, l'omologazione passiva del pensiero, l'allineamento ai luoghi comuni, orientandoli verso un percorso che li condurrà a pensare ed elaborare un progetto di vita nel pieno esercizio dell'autodeterminazione.

Relativamente allo **sviluppo delle competenze** il ruolo della scuola primaria è fondamentale e decisivo, è infatti in questa scuola che gli alunni passano gradualmente da un'impostazione predisciplinare all'acquisizione di conoscenze declinate nelle diverse discipline di studio.

Relativamente allo **sviluppo del senso della cittadinanza attiva** la Scuola Primaria avanza lungo il percorso tracciato dalla Scuola dell'Infanzia e, attraverso la pratica agita della cittadinanza, persegue il traguardo di formare personalità eticamente consapevoli, educate alla responsabilità e all'impegno attivo, orientate ai valori della convivenza civile e democratica e del bene comune.

Orario scolastico

Costano

Dall'anno scolastico 2014-2015 è stato istituito il Tempo Pieno che andrà a sostituire il Tempo Prolungato entro l'anno scolastico 2018-2019

Orario settimanale Dal Lunedì al Venerdì	Tempo Prolungato 30 ore + 3h mensa	Tempo Pieno 40 ore
Prescuola	7.45	7.45
Entrata	7.55	7.55
Inizio lezioni	8.00	8.00
Uscita	13.00 1 giorno	16.00 Tutti i giorni
	16.00 3 giorni	
	12.00 1 giorno	

Servizio mensa per orario scolastico 8.00 – 16.00

Servizio merenda tutti i giorni per tutti gli alunni

Borgo 1° Maggio:

Tempo Normale (TN) 27 ore. L'orario viene organizzato in maniera flessibile su due settimane con chiusura, di norma, del sabato ogni 15 giorni.

Dal lunedì al venerdì: 8.05 – 13.05

Sabato: 8.05 – 12.05





Assegnazione docenti alle classi

Premesso che l’assegnazione dei docenti alle classi è finalizzata alla piena attuazione di quanto dichiarato nel POF, alla funzionalità organizzativa dell’istituzione, all’interesse pedagogico-didattico degli studenti rispetto a qualsiasi esigenza o aspirazione dei singoli docenti, l’assegnazione delle cattedre/classi/sezioni terrà conto dei seguenti criteri:

Divisione degli ambiti;

Continuità;

Riduzione del numero di docenti assegnati al team per una maggiore funzionalità dell’orario didattico e per evitare la parcellizzazione delle materie assegnate;

Equo equilibrio tra classi parallele;

Funzionalità dell’orario scolastico;

Pari opportunità di fruire di docenti stabili;

I docenti di sostegno sono assegnati tenendo conto della continuità- degli iscritti alle classi prime – delle segnalazioni da parte dei Servizi.

In ogni team viene individuato un docente – coordinatore.

Ripartizione oraria e aggregazione delle discipline

Aggregazione delle discipline

Per la formazione degli ambiti disciplinari, di norma, saranno tenuti presenti i seguenti criteri di aggregazione.

Classi a 40 ore (tempo pieno)

- ambito linguistico -espressivo: italiano, arte e immagine;
- ambito logico - matematico-scientifico: matematica, scienze;

A questi ambiti saranno aggregati storia, geografia, educazione fisica, musica, tecnologia tenendo conto delle competenze dei docenti, delle affinità disciplinari e dell’esigenza di assicurare un’equilibrata distribuzione della presenza in classe.

Classi a 27ore (tempo normale)

L’aggregazione delle discipline avviene per moduli:

- ambito linguistico - espressivo: italiano, arte e immagine;
- ambito logico - matematico-scientifico: matematica;

A questi ambiti saranno aggregati storia, geografia, scienze, educazione fisica, musica, tecnologia tenendo conto dell’insegnante prevalente, delle competenze dei docenti, delle affinità disciplinari e dell’esigenza di assicurare un’equilibrata distribuzione della presenza in classe.

Nel *Tempo Prolungato* di Costano sono previsti laboratori di: lettura – teatro – educazione civica – educazione fisica- manualità.

Ripartizione oraria

Tenuto conto del DPR 275/99, del D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 e delle Indicazioni Nazionali della scuola dell’Infanzia e del primo ciclo d’istruzione del 18 novembre 2012, l’orario delle discipline è così ripartito:





Discipline	Orario settimanale: 27 h					Orario settimanale: 40 h				
Lingua Italiana	8	7	7	7	7	8	7	7	7	7
Matematica	6	6	5	5	5	6	6	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Ed. Fisica	1	1	1	1	1	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	1	1	1	1	1	2	2	2	2	2
IRC	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	1	2	3	3	3	1	2	3	3	3
Mensa						5	5	5	5	5
Attività pomeridiane						5	5	5	5	5

Le attività pomeridiane sono dedicate a: laboratori – approfondimenti – recuperi per piccoli gruppi o per classi parallele

Criteri per la formazione delle classi

Per la formazione delle classi si terrà conto dei seguenti criteri a garanzia dell’eterogeneità del gruppo classe:

- rispetto della capienza massima di ciascuna classe;
- equa ripartizione alunni BES;
- alunni stranieri. Per quanto riguarda l’inserimento di alunni di nazionalità non italiana, verranno considerati come “situazioni particolari” solo coloro che provengono di recente dai loro paesi di origine;
- inserimento in ogni classe di gruppi di alunni provenienti dalla stessa sezione di scuola dell’infanzia;
- analisi del fascicolo dell’alunno/a e indicazioni dei docenti della scuola dell’infanzia;
- indicazione dei servizi sociali territoriali;
- equa ripartizione di femmine e maschi;
- separazione di fratelli qualora si ritenga opportuno dividerli per gli aspetti psicologici e di crescita evolutiva, tenendo conto di eventuali richieste delle famiglie o dei servizi/specialisti.

Spazi

Sede	Aule	Laboratori	Palestra	Mensa	Atrio	Giardino
Borgo 1° Maggio	11	3	1		1	X
Costano	5	1	1	1	=	X

Gli edifici dell’Istituto risultano qualitativamente rispondenti alle norme di certificazione e di sicurezza e prevedono il completo abbattimento delle barriere architettoniche.

La primaria di Borgo 1° Maggio è ubicata nello stesso edificio della scuola dell’infanzia, mentre quella di Costano condivide con la scuola dell’infanzia l’area verde di pertinenza.

Le sedi sono facilmente raggiungibili dall’utenza





PUNTI DI FORZA	OPPORTUNITÀ DI CRESCITA
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	
Per ciò che riguarda le classi seconde delle scuole primarie dell'Istituto, 2 su 3 hanno ottenuto risultati soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica, collocandosi al di sopra della media nazionale. I risultati delle Prove Invalsi, sia nella Scuola primaria che nella Scuola secondaria di 1° grado, sono ritenuti affidabili, con bassi livelli di cheating, anche per la particolare attenzione messa nell'organizzazione delle prove.	Una classe seconda della Scuola primaria (1 su 3) ha registrato risultati inferiori alla media regionale e nazionale, in entrambi le Prove standardizzate. - Le tre classi quinte della Scuola primaria hanno avuto risultati meno soddisfacenti e, per la maggior parte, al di sotto della media nazionale, in entrambi le Prove Invalsi. - Esistono alcune disparità fra le varie classi e sezioni delle scuole dell'Istituto: cosa che, a nostro avviso, è fisiologica e strutturale. Infatti in un plesso della Scuola primaria è presente una sola sezione; la equi-eterogeneità delle classi/sezioni non può essere garantita totalmente.
RISULTATI A DISTANZA	
Alto numero di studenti promossi dopo il primo anno della Scuola secondaria	Azioni di monitoraggio degli esiti nella scuola secondaria da incrementare
RISULTATI SCOLASTICI	
Livello di dispersione inesistente. Criteri di valutazione adottati dalla scuola funzionali al successo formativo anche delle fasce più deboli	Da incrementare numero di studenti collocati nelle fasce di eccellenza





LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Finalità

L'istruzione secondaria di primo grado, scuola media, offre una preparazione generale per gli alunni che sono in possesso della licenza elementare. Dal 1963 è obbligatoria e di durata triennale. Obiettivo principale è quello di offrire agli alunni occasioni di sviluppo culturale e della personalità. La scuola secondaria di primo grado come scuola obbligatoria mira ad elevare il livello di educazione e di istruzione degli allievi. Si pone dunque in linea con le finalità istituzionali nazionali e cioè:

- a) **Scuola della formazione dell'uomo e del cittadino**, poiché offre occasione di sviluppo globale della personalità (etico, religioso, sociale, intellettuale, affettivo, operativo e creativo). La scuola secondaria di primo grado si propone di favorire nei ragazzi l'acquisizione e lo sviluppo di capacità, conoscenze, strategie ed atteggiamenti efficaci e funzionali al raggiungimento di una conoscenza di sé, che permetta di attuare scelte autonome e motivate
- b) **Scuola che colloca nel mondo**, in quanto aiuta l'alunno ad acquisire un'immagine sempre più chiara della realtà sociale che lo circonda.
- c) **Scuola orientativa**, in quanto favorisce l'iniziativa del singolo per il proprio sviluppo e lo pone in condizione di conquistare la propria identità nel contesto sociale tramite un processo formativo continuo.
- d) **Scuola secondaria nell'ambito dell'istruzione obbligatoria**, poiché essa si colloca all'interno del processo unitario di sviluppo della formazione, che si consegue attraverso la continuità dinamica dei contenuti e delle metodologie, nell'arco dell'istruzione obbligatoria.

La scuola secondaria di 1° grado va oltre i percorsi di alfabetizzazione culturale verso una specificità disciplinare attraverso la quale l'allievo si impadronisce di conoscenze e di strumenti culturali più articolati per conoscere in modo approfondito la realtà.

Tale percorso, articolato nel triennio, prevede:

- a) l'osservazione della realtà circostante (aspetti della natura, paese, luoghi e cose della vita quotidiana) e, quindi, lo sviluppo della capacità di fare esperienza, cioè di incontrare, accogliere, valutare in maniera critica e consapevole i luoghi, i momenti e rapporti della vita quotidiana;
- b) la conoscenza di sé, come persona, dotata di ragione, di libertà e di una specifica originalità (interessi, capacità, storia individuali);
- c) la conoscenza del proprio ruolo e del proprio compito nella realtà sociale.





Orario scolastico

Tempo normale

30 ore settimanali con unità oraria da 60 minuti

Dal lunedì al sabato, dalle 8,30 alle 13,30 con uscita scaglionata: 13,27 e 13,30

Seconda Lingua comunitaria: *francese – spagnolo – tedesco*

L'ISTITUTO ANCHE PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO HA FATTO RICHIESTA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI UN CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE di 32 ore settimanali

PER:

PIANOFORTE – TROMBA – CHITARRA – CLARINETTO

Quadro orario settimanale

Materie	Orario settimanale: 30 h			Orario settimanale: 32 h		
	1^	2^	3^	1^	2^	3^
Italiano – Storia – Geografia	9	9	9	9	9	9
Approfondimento	1	1	1	1	1	1
Matematica - Scienze	6	6	6	6	6	6
Inglese	3	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2	2	2	2	2
Tecnologia	2	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2	2
IRC /attività alternativa	1	1	1	1	1	1
Strumento + solfeggio				2	2	2

Apertura pomeridiana

La Scuola organizza nel pomeriggio:

- Gruppo sportivo
- Corsi di recupero- potenziamento - eccellenza – propedeutica esami
- Attività coreutiche – musicali – teatrali
- Doposcuola
- Iniziative di formazione per genitori
- E' stata attivata nel corrente anno scolastico (2016-17) un corso del CPIA per l'educazione degli adulti a partire dai 16 anni

Protagonismo degli studenti

La Scuola





✓ Promuove il **protagonismo degli studenti** della scuola secondaria, attraverso:

Le assemblee con la Preside e la Vicepreside

Le elezioni dei Rappresentanti di classe

La partecipazione dei Rappresentanti delle terze ai consigli di classe

L'organizzazione di attività, iniziative, eventi

✓ Alimenta i legami con gli ex studenti attraverso:

La partecipazione ad eventi ed iniziative

Attività di orientamento

Assegnazione docenti alle classi

Premesso che l'assegnazione dei docenti alle classi è finalizzata alla piena attuazione di quanto dichiarato nel POF, alla funzionalità organizzativa dell'istituzione, all'interesse pedagogico-didattico degli studenti rispetto a qualsiasi esigenza o aspirazione dei singoli docenti, l'assegnazione delle cattedre/classi/sezioni terrà conto dei seguenti criteri:

Continuità;

Riduzione del numero di docenti assegnati al team per una maggiore funzionalità dell'orario didattico e per evitare la parcellizzazione delle materie assegnate;

Funzionalità dell'orario scolastico;

Pari opportunità di fruire di docenti stabili.

Criteri per la formazione delle classi

Per la formazione delle classi si terrà conto dei seguenti criteri a garanzia dell'eterogeneità del gruppo classe:

-rispetto della capienza massima di ciascuna classe;

-analisi del fascicolo dell'alunno/a e indicazioni dei docenti della scuola primaria di provenienza;

-indicazione dei servizi sociali territoriali;

-eterogeneità livelli di apprendimento;

-equa ripartizione alunni BES;

-equa ripartizione alunni stranieri;

-equa ripartizione di femmine e maschi;

-omogenea ripartizione degli alunni provenienti dallo stesso plesso;

-presenza nella stessa classe dove possibile di alunni provenienti dalla stessa scuola primaria;

-separazione di fratelli qualora si ritenga opportuno dividerli per gli aspetti psicologici e di crescita evolutiva, tenendo conto di eventuali richieste delle famiglie o dei servizi/specialisti adeguatamente motivate;

-alunni ripetenti, se necessario, distribuiti nelle classi dalla commissione, su indicazione della dirigenza.

Spazi

Sede	Aule	Laboratori	Palestra	Biblioteca	Atrio	Giardino
Scuola Secondaria	28	2	1	1	1	X





L'edificio risulta qualitativamente rispondente alle norme di certificazione e di sicurezza e prevede il completo abbattimento delle barriere architettoniche.

La sede è unica e centrale, facilmente raggiungibile dall'utenza.

PUNTI DI FORZA	OPPORTUNITÀ DI CRESCITA
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	
Molto buoni sono anche i risultati riportati dalle classi terze della Scuola secondaria di 1° grado, nelle due prove standardizzate, poiché i valori sono al di sopra della media nazionale. I risultati delle Prove Invalsi, sia nella Scuola primaria che nella Scuola secondaria di 1° grado, sono ritenuti affidabili, con bassi livelli di cheating, anche per la particolare attenzione messa nell'organizzazione delle prove. - La disparità dei risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati è in regressione, visti i dati a partire dalla Scuola primaria fino alla Secondaria di 1° grado.	Da incrementare numero di studenti collocati nelle fasce di eccellenza
RISULTATI A DISTANZA	
Alto numero di studenti promossi dopo il primo anno della Scuola secondaria superiore Alto numero di studenti che hanno seguito il consiglio orientativo, risultato efficace sul piano dei risultati	Azioni di monitoraggio degli esiti nella scuola secondaria superiore da incrementare
RISULTATI SCOLASTICI	
Livello di dispersione estremamente basso e determinato da particolari situazioni socio-culturali Criteri di valutazione adottati dalla scuola funzionali al successo formativo anche delle fasce più deboli	Da incrementare numero di studenti collocati nelle fasce di eccellenza
PARTECIPAZIONE STUDENTESCA	
Organizzazione di incontri sistematici tra gli alunni rappresentanti di classe della scuola secondaria di I grado e la Dirigenza Partecipazione dei rappresentanti degli alunni delle classi terze alle riunioni dei consigli di classe Attuazione di progetti di educazione alla Legalità e alla Sicurezza Attivazione di uno Sportello d' Ascolto allo scopo di prevenire e arginare ogni genere di disagio	Da incrementare le attività e le iniziative dello Sportello d'Ascolto





SCUOLA SICURA

Il nostro Istituto, in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs 626/1994 e dalle successive modificazioni confluite nel D.Lgs. n.81/ del 9/ 04/2008, nel D.Lgs n.106 del 03 /08 2009 e nel recente Testo unico sicurezza sul lavoro del gennaio 2013, ha da tempo predisposto, e periodicamente aggiornato, tutta la prescritta documentazione e ha individuato le figure di riferimento previste per la sicurezza nelle scuole.

L'Istituto si propone di garantire la massima sicurezza negli ambienti di lavoro e l'acquisizione di comportamenti responsabili e corretti, attraverso la diffusione e divulgazione delle misure e procedure di emergenza da attuare in caso di: primo soccorso, antincendio e terremoto: Tutto il personale scolastico partecipa alla formazione e agli aggiornamenti sulle norme che regolano la sicurezza.

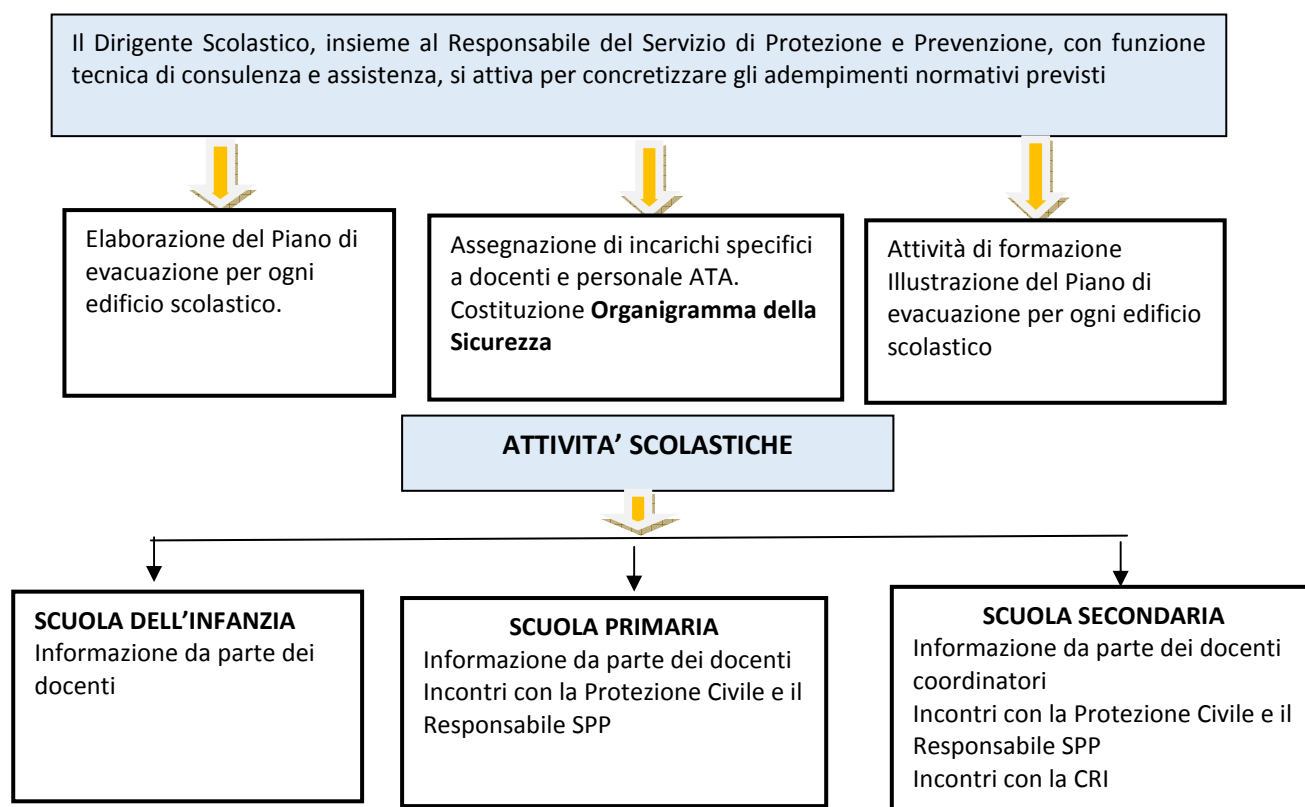
Nei riguardi dell'utenza, l'Istituto programma ogni anno scolastico attività di informazione/formazione sulle norme di evacuazione ed elementi di primo soccorso.

Periodicamente nei plessi vengono effettuate prove di evacuazione degli edifici.

Il Personale Ausiliario si adopera al fine di rendere possibile l'evacuazione.

L'incarico di RSPP è svolto da consulente esterno in possesso dei requisiti di qualificazione e formazione previsti dal D.Lgs. 81/08.

In ogni singolo plesso sono stati nominati dei Preposti alla Sicurezza con formazione certificata.





ORGANIGRAMMA

La scuola, considerata sia come sistema, sia come specifica istituzione che fa parte di quest'ultimo, è, in primo luogo, un'organizzazione ritenuta dalla sociologia a legame debole in cui le parti sono debolmente interconnesse, perché mantengono ognuna la propria identità e separatezza nei confronti degli altri. Ma se apparentemente il termine "debole" evoca una fragilità, sostanzialmente è traducibile in "lasco" cioè in un nodo che non deve essere stretto per lasciare possibilità di adattamento. È possibile, in una organizzazione a legame debole, promuovere innovazione perché il sistema nel suo complesso procede a mosaico, anche se determinate decisioni devono essere assunte collegialmente.

Le azioni finalizzate a raggiungere gli obiettivi istituzionali e formativi sono realizzati a più livelli. Il funzionigramma e l'organigramma sono costruiti a settembre individuando compiti, responsabilità, competenze e modalità di rendicontazione. periodicamente i vari 'attori' (coordinatori, presidenti, collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di gruppi) sono invitati a relazionare al DS o negli incontri collegiali.

A partire da queste premesse, l'organizzazione dell'ICBastia1 è così determinata.

AREA DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLA GESTIONE	DIRIGENTE SCOLASTICO COLLABORATORI DS DGSA e PERSONALE ATA COMITATO TECNICO FUNZIONI STRUMENTALI COMITATO DI VALUTAZIONE NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE RSU SERVIZIO PP e RSPP
AREA DELLA PARTECIPAZIONE	CONSIGLIO D'ISTITUTO GIUNTA ESECUTIVA COMITATO GENITORI ORGANO DI GARANZIA CONSIGLI DI INTERSEZIONE – INTERCLASSE – CLASSE
AREA DELLA PROGETTUALITA'	COLLEGIO DOCENTI CONSIGLI DI INTERSEZIONE – INTERCLASSE – CLASSE COORDINATORI TUTOR DIPARTIMENTI COMMISSIONI REFERENTI PROGETTI TUTOR





PERSONALE ATA

DIRETTORE SS.GG.AA.	
SERVIZI AMMINISTRATIVI	
AREA DELLA DIDATTICA	2 Amministrativi
AREA DEL PERSONALE	2 Amministrativi
AFFARI GENERALI E SUPPORTO CONTABILITA'	1 Amministrativo
SERVIZI AUSILIARI	
Infanzia Costano	2
Primaria Costano	2
Infanzia Borgo 1° Maggio	2
Primaria Borgo 1° Maggio	2 + 1 part-time
Secondaria Bastia Umbra	7 + 1 L.S.U.

PUNTI DI FORZA	OPPORTUNITÀ DI CRESCITA
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	
Grande apertura della scuola al territorio e condivisione di percorsi e iniziative Pianificazione rigorosa del POF e monitoraggio costante dei processi messi in atto Costituzione di uno Staff tecnico stabile a supporto della Dirigenza e delle Funzioni Strumentali Coerenza tra scelte educative e risorse economiche assegnate	Risorse economiche non sempre sufficienti all'attuazione degli intenti progettuali
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	
Partecipazione massiccia del personale docente alle iniziative di formazione e aggiornamento promosse dalla scuola Valorizzazione delle competenze e delle esperienze formative del personale per una migliore gestione delle risorse umane Costituzione di gruppi di lavoro tematici con conseguente produzione di materiali utili alla scuola	Formazione ed aggiornamento di tipo didattico-disciplinare da incrementare Condivisione dei percorsi e dei materiali da incrementare

Organigramma e Piano Annuale Personale ATA sono consultabili nel sito della scuola
www.icbastia1.gov.it

26





L'ALLEANZA SCUOLA - FAMIGLIA

La scuola attribuisce una fondamentale importanza alle relazioni con le famiglie, perché ritiene fondamentale il contributo che esse possono offrire riguardo al suo buon funzionamento e al raggiungimento degli obiettivi indicati nel P.O.F.

Una stretta **collaborazione tra scuola e famiglia** è fondamentale perché i bambini raggiungano gli obiettivi e le finalità proposte; infatti, nel rispetto delle singole competenze, la collaborazione tra docenti e genitori permette l'informazione sull'attività didattica, la conoscenza dei progressi individuali e delle problematiche della classe, l'uso di strategie educative comuni. Scuola e famiglia pertanto hanno l'imprescindibile compito di costituire un'alleanza che affonda le radici nella corresponsabilità educativa e nel rapporto di fiducia e stima reciproca.

Il rapporto **scuola-famiglia** si esplica attraverso:

- una comunicazione chiara;
- una didattica a misura del singolo;
- una relazione autentica;
- una partecipazione attiva e cooperativa.

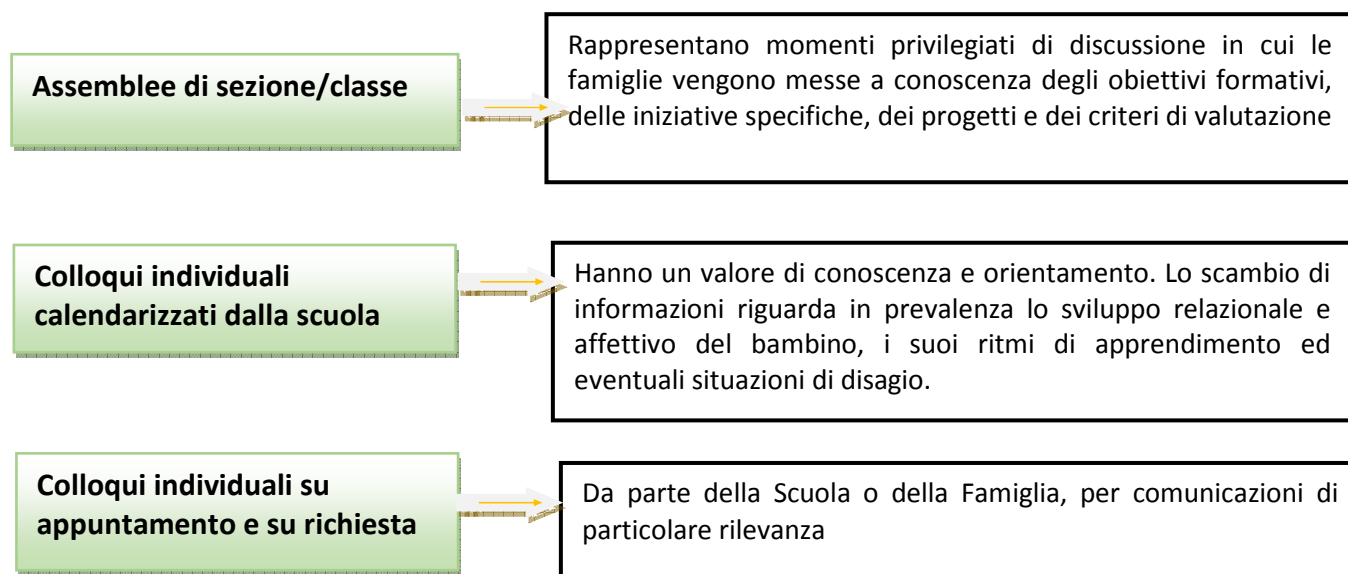
Pertanto la Scuola:

Intende creare un clima relazionale positivo e propositivo con le famiglie in quanto ritiene che la collaborazione sia fondamentale per affrontare e risolvere le questioni educative;

Considera importante instaurare un dialogo costruttivo basato sull'ascolto, sul confronto e sulla collaborazione con l'utenza;

Sollecita la partecipazione dei genitori alla vita scolastica dei propri figli;

Garantisce un'adeguata informazione su tutte le attività promosse e sul processo di apprendimento degli alunni attraverso:





**Consigli di
intersezione/interclasse/classe**

Composti dai docenti delle sezioni/classi e dai rappresentanti di sezione/classe eletti dai genitori; presieduti dal dirigente Scolastico o da un docente delegato. Sono un momento importante di politica scolastica partecipata per discutere ed affrontare temi educativi ed organizzativi che riguardano la sezione/classe e per socializzare le scelte progettuali dell'Istituto.

Consiglio di Istituto

Composto dal Dirigente Scolastico che ne fa parte di diritto e da rappresentanti eletti tra le componenti genitori, docenti, ATA. È presieduto da un genitore e affronta le tematiche previste dalla normativa vigente.

Organo di Garanzia

è chiamato a decidere su eventuali conflitti che dovessero sorgere all'interno della Scuola circa la corretta applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti: D. P. R. 249/98, modificato 235/2007

Comitato dei Genitori

Il Comitato dei Genitori è costituito dai genitori eletti come rappresentanti nei consigli di intersezione, classe e interclasse. Svolge essenzialmente una funzione di collegamento tra i rappresentanti di classe e di raccordo tra questi ultimi e gli eletti nel consiglio di istituto in ordine ai problemi emergenti nelle classi.
Esprime proposte e pareri di cui il Collegio Docenti e Consiglio d'Istituto o di Circolo devono tenere conto ai fini della messa a punto del P.O.F. e dei progetti di sperimentazione.





Patto Educativo di Corresponsabilità

Tra docenti – studenti – famiglia si stabilisce il **Patto Educativo di Corresponsabilità** nel quale si richiede, da parte di entrambi, lealtà, chiarezza e responsabilità.

Il Patto educativo di Corresponsabilità è uno strumento finalizzato a:

- a) rendere espliciti i comportamenti che alunni/e – insegnanti – genitori si impegnano a concretizzare in ambienti organizzati
- b) assicurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati al processo educativo
- c) creare un clima comunicativo efficace ed efficiente
- d) chiarire ruoli, compiti, funzioni e comportamenti rispondenti agli stessi

Affinché:

- a) ogni studente/ssa possa conseguire il miglior risultato scolastico possibile
- b) si strutturi una positiva relazione formativa tra studenti – scuola – famiglie
- c) studenti - Scuola - Famiglia maturino una più adeguata consapevolezza del proprio ruolo
- d) la famiglia svolga coerentemente il suo ruolo di soggetto educativo co-operante, non solo relativamente alla funzione genitoriale diretta nell'ambito della comunità scolastica, nelle forme e spazi istituzionalmente definiti, ma anche sviluppando modalità organizzative proprie della sussidiarietà orizzontale
- e) la scuola si proponga come contesto di apprendimento stimolante e gratificante per tutte le sue componenti.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- a) fornire una formazione culturale, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno alunno
- b) offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, favorendo il processo di formazione di ciascuno alunno, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento
- c) offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica, oltre a promuovere il merito ed incentivare le situazioni di eccellenza
- d) favorire l'integrazione degli alunni disabili, promuovere iniziative di accoglienza ed integrazione per gli alunni stranieri, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli alunni
- e) garantire la trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni, mantenendo un costante rapporto con le famiglie, nel rispetto della normativa della privacy
- f) far rispettare le norme di comportamento, prendendo adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni
- g) essere attenta alle innovazioni e alle nuove esigenze formative.

L' ALUNNO SI IMPEGNA A:





- a) prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature e, quindi, mantenendo costantemente un comportamento positivo e corretto
- b) frequentare regolarmente le lezioni, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti
- c) favorire lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe
- d) accettare, rispettare ed aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti
- e) riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- a) valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un clima di reciproca fiducia, nel rispetto delle scelte educative e didattiche
- b) assumere un atteggiamento di collaborazione con i docenti, in modo che non venga penalizzata l'azione educativa
- c) favorire la frequenza dei propri figli alle lezioni e partecipare attivamente agli organismi per mezzo degli strumenti messi a disposizione dalla scuola
- d) prendere visione quotidianamente delle comunicazioni provenienti dalla scuola
- e) riflettere in modo oggettivo su eventuali episodi di conflitto e di criticità.



Siamo soddisfatti di poter dire che è ormai consuetudine avere genitori attenti e disponibili alle iniziative scolastiche e lieti di collaborare con gli insegnanti per una buona riuscita delle attività programmate che richiedono la loro collaborazione.



Sezione 4

PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO:

LA PROGETTUALITA' DIDATTICA

Nella scuola dell'autonomia il ruolo centrale lo assume la didattica, la funzione di progettazione dell'attività di insegnamento vera e propria. Tra gli obiettivi irrinunciabili che la Scuola si è posta, la didattica inclusiva è uno dei fondamenti dell'agire quotidiano che non riguarda solo ed esclusivamente i soggetti con bisogni educativi speciali, va oltre la specificità dettata dall'emergenza assumendo invece un impegno verso tutti e ciascuno affinché il successo formativo sia una conquista individuale e di tutti.

"Una buona scuola (...) si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. A tal fine è possibile indicare, nel rispetto dell'autonomia delle scuole e della libertà di insegnamento, alcuni principi metodologici che contraddistinguono un'efficace azione formativa senza pretesa di esaustività." Dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo – novembre 2012

Scelte metodologico-didattiche condivise

Nel rispetto delle diversità, verrà privilegiata e attuata una metodologia attiva e interattiva.

Si partirà dalle conoscenze possedute dagli alunni e, valorizzando le esperienze e i vissuti individuali e collettivi, verrà favorita la costruzione personale delle competenze relative ai principali concetti comuni alle varie discipline e campi di esperienza, ponendo attenzione:

- ✓ alla valorizzazione del gioco (come risorsa privilegiata di apprendimento e relazioni) l'esplorazione e ricerca;
- ✓ alla mediazione didattica;
- ✓ alla valorizzazione dei diversi stili di apprendimento e delle diverse intelligenze;
- ✓ allo sviluppo delle abilità di studio;
- ✓ alla promozione dell'apprendimento cooperativo attraverso il lavoro di gruppo;
- ✓ alla necessità di partire sempre da situazioni problematiche, fornendo domande aperte e valorizzando l'errore come spia per cogliere le difficoltà cognitive degli alunni;
- ✓ all'operatività pratica mentale (si apprende facendo e non solo ascoltando);
- ✓ alla promozione della creatività;
- ✓ alla promozione delle eccellenze.





Pertanto il Collegio Docenti privilegerà nella **Progettazione educativa e didattica**:

- ✓ le metodologie più adeguate ai bisogni formativi e all'età dei bambini;
- ✓ interventi individualizzati con attività di sostegno, recupero, alfabetizzazione, consolidamento, potenziamento;
- ✓ porsi in costante atteggiamento di ascolto di fronte a situazioni che manifestano sintomi di disagio;
- ✓ il metodo della scoperta e del procedere per ipotesi;
- ✓ la flessibilità organizzativa e didattica: grandi gruppi per le lezioni frontali, piccoli gruppi per le esercitazioni, il sostegno, il recupero, l'approfondimento, gruppi temporanei di livello e/o di riallineamento, gruppi di laboratorio;
- ✓ la pluralità delle strategie educative e didattiche rispondenti alle esigenze formative ed apprenditive del soggetto;
- ✓ l'attivazione di laboratori basati sulla operatività e sulla metodologia della ricerca;
- ✓ la promozione di attività di arricchimento ed implementazione dell'offerta formativa secondo i bisogni e le necessità degli studenti;
- ✓ l'utilizzo delle compresenze per attività d'insegnamento individualizzato o per attività di recupero a piccoli gruppi;
- ✓ l'uso delle tecnologie multimediali;
- ✓ l'uso ottimale degli spazi soprattutto nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria;
- ✓ il considerare il vissuto del bambino per giungere dall'esperienza individuale a quella generale;
- ✓ le uscite didattiche;
- ✓ le attività interdisciplinari.

Progettazione si avvale di strumenti quali:

La Progettazione dei Dipartimenti, dei Plessi di Interclasse e di Intersezione.

In maniera metodica e sistematica hanno il compito di coordinare le scelte didattiche declinando competenze – abilità e conoscenze irrinunciabili; selezionano le iniziative più significative per la valenza formativa delle attività e delle singole discipline; individuano le tematiche pluridisciplinari; promuovono iniziative di formazione e aggiornamento; stabiliscono modalità e procedure comuni di verifica e valutazione del processo di apprendimento-insegnamento (tipologie delle prove – griglie di valutazione- griglie di osservazione – certificazione delle competenze) nonché tutte le attività volte al successo formativo dello studente.

Progetto di classe/sezione.

Il Consiglio/Team di Sezione/Classe all'inizio di ogni anno scolastico individua per la singola classe/sezione le metodologie comuni e le strategie personalizzate, le attività curriculari ed extracurriculari, le forme di raccordo e collaborazione scuola – famiglia.

Progettazione didattica

Ogni singolo docente a sua volta redige il proprio piano di lavoro connotato da:





coerenza con le scelte del dipartimento/Plesso/Classe
congruenza con le indicazioni ministeriali
significatività degli argomenti e delle tematiche selezionate
trasparenza delle modalità e degli strumenti di verifica e valutazione

Tipologie di intervento di recupero e sostegno

La scuola prevede varie tipologie di intervento:

- in itinere
- flessibilità organizzativa e didattica:
 - riorganizzazione dell'orario curricolare secondo il bisogno
 - recupero a gruppi di livello e/o di interesse durante l'orario curricolare
 - pausa didattica
 - ripresa didattica (al rientro dalle vacanze invernali)
 - corsi di recupero (previa verifica della copertura economica)
 - doposcuola in convenzione
 - attività propedeutiche agli esami di Stato
- lavoro domestico individualizzato

Flessibilità organizzativa e didattica

La flessibilità viene attuata da tutti i docenti per migliorare l'efficacia dell'azione educativa della scuola mediante adattamenti orari, di spazi, attività didattiche.

Flessibilità organizzativa	Tempi Primaria Borgo 1° Maggio: sviluppo dell'orario scolastico su 15 giorni Feste organizzate dalla scuola (Natale – Carnevale – fine anno scolastico) Programmazione plurisettimanale dei docenti della scuola primaria Costano: tempo prolungato per le classi 1 [^] -2 [^] -3 [^] Feste organizzate dalla scuola (Natale – Carnevale – fine anno scolastico) Programmazione plurisettimanale dei docenti della scuola primaria Tempi Infanzia Periodo <i>accoglienza</i> : prima settimana con trasporto scolastico ma senza mensa. Feste organizzate dalla scuola (Natale – Carnevale – fine anno scolastico) senza /con mensa (da concordare con i docenti) – trasporto scolastico. <i>Ultimo periodo</i> di giugno, (da concordare) 8.00 – 13.30 con servizio mensa. Per garantire comunque il servizio, funzionerà in ogni plesso scolastico una Sezione con turno intero 8.00 – 16.00 raggruppando gli alunni presenti nel pomeriggio con mensa e trasporto scolastico. Tempi Secondaria Periodo accoglienza Inoltre si prevedono: Modifiche e adattamenti dei tempi dell'insegnamento per realizzare - sia all'interno del normale orario curricolare che oltre - visite guidate, viaggi d'istruzione, progetti didattici "trasversali", flessibilità didattica come sotto illustrata. Spazi Classi/Sezioni aperte Laboratori Territorio Docenti
-----------------------------------	--





	La programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline.
Flessibilità didattica	Classi aperte – gruppi di livello, interesse, potenziamento, eccellenza- laboratori multidisciplinari riorganizzazione dell'orario curriculare secondo il bisogno - recupero a gruppi di livello e/o di interesse durante l'orario curriculare - pausa didattica - ripresa didattica (al rientro dalle vacanze invernali) - corsi di recupero (previa verifica della copertura economica) - doposcuola in convenzione - attività propedeutiche agli esami di Stato
Compresenza	Sia nella scuola dell'infanzia, sia nella scuola primaria, per favorire la motivazione e la partecipazione degli alunni alle attività è prevista un'alternanza equilibrata delle attività e delle discipline nell'arco della giornata e della settimana. Nella scuola primaria e nella scuola secondaria, il tempo di contemporaneità dei docenti viene progettato ed utilizzato prioritariamente per realizzare progetti di recupero, di consolidamento, di sviluppo e di arricchimento dell'offerta formativa.
Attività aggiuntive di insegnamento	Anche quest'anno verranno attuate, in base alle esigenze, attività aggiuntive d'insegnamento, volte prioritariamente a rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni (interventi di recupero), a consentire l'utilizzo delle attrezzature multimediali nella pratica didattica ovvero a realizzare specifici progetti, sia in orario scolastico, che in orario extrascolastico.
Potenziamento	Il Collegio Docenti ha deliberato di potenziare essenzialmente: a) gli ambiti scientifici, musicali, tecnologici, linguistici b) intervenire sugli BES con attività personalizzate secondo i bisogni di ciascuno c) promuovere attività di continuità tra gli ordini di scuola per prevenire il disagio e il disadattamento scolastico.

PUNTI DI FORZA	OPPORTUNITÀ DI CRESCITA
FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVO-DIDATTICA	
Strumento organizzativo e didattico che maggiormente risponde all'obiettivo generale del successo formativo.	Riflettere su: unità orarie diverse dai sessanta minuti sviluppare una disciplina attraverso fasi intensive e fasi di appoggio – in un quadrimestre orario parallelo tra docenti della stessa disciplina chiusura del sabato (scuola secondaria – scuola primaria Borgo 1° Maggio)





IL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo, grazie al lavoro di una Commissione Tecnica composta da docenti, ha provveduto alla stesura di un percorso formativo unitario che accompagna gli alunni nel loro percorso di crescita dai tre ai quattordici anni.

In base alle norme sull'autonomia scolastica e nel rispetto delle Indicazioni Nazionali definite dal Ministero dell'Istruzione, l'Istituto ha costruito tale percorso definito "Curricolo d'Istituto".

Il Curricolo, allegato al PTOF, descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria, alla scuola Secondaria, nel quale s'intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali.

Il documento si compone di più parti, quanti sono i campi di esperienza e le discipline di studio rispettivamente indicate per le scuole dell'infanzia, per le primarie e per la secondaria di primo grado.

Per ogni nucleo disciplinare vengono definiti gli **obiettivi** di apprendimento articolati in:

Conoscenze: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche;

Abilità; indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how (saper fare) per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti);

Competenze: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Nel Curricolo Verticale del nostro Istituto, vengono altresì individuati i cosiddetti "irrinunciabili", cioè i **traguardi essenziali** in termini di abilità e conoscenze a livello disciplinare e i traguardi essenziali a livello di competenze di cittadinanza attiva e di competenze chiave europee.

ABILITÀ FORTI TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

IL SÉ E L'ALTRO

Ascoltare mantenendo tempi e modalità adeguati.

Ascoltare e comprendere i contenuti essenziali.

Comunicare usando un lessico adeguato (capace anche di esprimere emozioni e impressioni), strutturando frasi di senso compiuto.

Intervenire in una situazione comunicativa in modo pertinente e rispettoso sia dei tempi che delle regole.

Memorizzare per scopi diversi, ponendo attenzione anche alle rime ed alle assonanze.

Discriminare i fonemi delle parole (differenze e somiglianze dei suoni)

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Acquisire una buona consapevolezza del proprio corpo ed un'adeguata autonomia.





Controllare il movimento valutando anche i rischi. Controllare la motricità fine della mano.
IMMAGINI, SUONI E COLORI
Disegnare, colorare, pitturare e manipolare utilizzando materiali e strumenti vari e tecniche espressive diverse. Percepire e discriminare le principali caratteristiche del suono (distinzione suono/rumore, ritmo, durata, intensità...)
I DISCORSI E LE PAROLE
Ascoltare mantenendo tempi e modalità adeguati. Ascoltare e comprendere i contenuti essenziali. Comunicare usando un lessico adeguato (capace anche di esprimere emozioni e impressioni), strutturando frasi di senso compiuto. Intervenire in una situazione comunicativa in modo pertinente e rispettoso sia dei tempi che delle regole. Memorizzare per scopi diversi, ponendo attenzione anche alle rime ed alle assonanze. Discriminare i fonemi delle parole (differenze e somiglianze dei suoni)
CONOSCENZA DEL MONDO
Orientarsi nel tempo, collocando le azioni nella giornata e nella settimana. Ricostruire una sequenza di fatti in ordine logico e cronologico. Orientarsi nello spazio utilizzando i concetti topologici. Discriminare, ordinare, raggruppare e denominare in base a criteri dati (forma, colore, dimensione ...)
ABILITÀ FORTI AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA
ITALIANO
Prestare attenzione e comprendere il senso globale di un messaggio Intervenire in modo pertinente e riferire esperienze in modo semplice ma chiaro Leggere abbastanza correttamente Cogliere il senso globale di un testo ed individuare le informazioni fondamentali Organizzare semplici testi di vario tipo Produrre testi semplici, chiari e corretti Rielaborare e sintetizzare brevi e semplici testi Comprendere ed utilizzare il lessico di base Riconoscere ed analizzare elementi di base relativi: fonologia, ortografia, parti del discorso
STORIA
Orientarsi nello spazio e nel tempo Leggere una carta storico-geografica ricavandone le informazioni Conoscere gli elementi che caratterizzano una civiltà: società, governo, religione, arte Esporre in modo chiaro utilizzando il linguaggio specifico
GEOGRAFIA
Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche utilizzando i punti cardinali Ricavare informazioni da carte e grafici per analizzare fatti e fenomeni Localizzare sulla carta geografica l'Italia rispetto all'Europa e al mondo Localizzare la posizione delle regioni fisiche e amministrative italiane Descrivere gli elementi principali dei paesaggi (fisici e antropici) Uso del linguaggio specifico della disciplina in maniera essenziale Esporre in modo chiaro e organico un argomento





INGLESE
Chiedere e dare informazioni personali relativamente a se stesso e ad altri in modo essenziale Usare in modo essenziale domande ed espressioni relative a gusti e preferenze Comprendere domande relative alla posizione di oggetti e persone Comprendere domande relative al tempo cronologico Comprendere domande relative al tempo atmosferico Conoscere, saper utilizzare e scrivere parole e frasi ben conosciute Conoscere ed utilizzare le strutture grammaticali presentate
MATEMATICA
Sapere le tabelline Conoscere gli algoritmi di calcolo delle quattro operazioni (divisioni a due cifre) Valore posizionale delle cifre Saper indicare i dati noti e da scoprire del problema usando le parole chiave Individuare il procedimento risolutivo Riconoscere e denominare varie tipologie di linee ed angoli e principali figure geometriche piane Risolvere semplici problemi geometrici applicando le formule del calcolo di perimetro ed area Ricavare informazioni da tabelle e grafici Saper eseguire equivalenze anche con l'ausilio di tabelle Organizzare i dati in semplici tabelle e grafici
SCIENZE
Conoscere gli elementi essenziali Osservare fatti e fenomeni Saper formulare ipotesi Usare il linguaggio specifico
TECNOLOGIA
Eseguire semplici misurazioni con l'utilizzo dei principali strumenti di disegno (compasso, righello, goniometro) Usare il linguaggio specifico relativo agli elementi di geometria
ARTE E IMMAGINE
Riconoscere gli elementi di base della comunicazione iconica Distinguere i vari piani nello spazio ed individuare i rapporti proporzionali tra i vari elementi Superamento dello stereotipo Realizzazione di messaggi visivi personali e creativi in modo consapevole Conoscenza dei colori primari e secondari, caldi e freddi Uso corretto ed ordinato dei materiali e strumenti di lavoro Consapevolezza del valore del patrimonio artistico-culturale anche nel proprio territorio e della funzione del museo
MUSICA
Eseguire da soli o in gruppo semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi, epoche e culture differenti Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale: lettura sul pentagramma da do 1(sotto) al fa 2 (ultimo rigo) e scritture (copia di brevi brani studiati)





Conoscere e classificare i principali strumenti musicali: corde, fiato, percussioni Percepire e discriminare i suoni di un brano musicale in base a: - parametri, altezza, durata, intensità e timbro - connotazioni storico-musicali
EDUCAZIONE MOTORIA
Riconoscere e denominare le varie parti del corpo Saper utilizzare e controllare schemi motori di base (davanti-dietro, dentro-fuori, sotto-sopra destra-sinistra) Aver sviluppato capacità senso-percettive Saper eseguire semplici progressioni motorie
I.R.C.
Comprendere l'origine della Chiesa e riconoscere la specificità affidatale da Gesù Comprendere il valore della diversità tra persone e popoli Saper individuare le caratteristiche comuni a tutte le religioni Cogliere l'importanza del dialogo tra le diverse confessioni cristiane e tra le diverse religioni
ABILITA' AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO
ITALIANO
Prestare attenzione e comprendere le informazioni principali e lo scopo di un messaggio. Riorganizzare le informazioni, rispettando l'ordine cronologico e logico. Intervenire in modo pertinente e riferire esperienze soggettive ed oggettive in modo chiaro. Riferire oralmente su un argomento di studio in modo chiaro utilizzando schemi, mappe e domande guida. Leggere correttamente e individuare le informazioni fondamentali di testi di vario tipo. Organizzare semplici testi di vario tipo utilizzando schemi o domande guida. Produrre testi semplici, chiari e corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale. Rielaborare e sintetizzare semplici testi di vario tipo. Ampliare il lessico di base. Comprendere ed utilizzare parole e termini specifici delle discipline di studio. Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione. Individuare le principali strutture della comunicazione e le fondamentali costruzioni morfosintattiche.
STORIA
Collocare un avvenimento nel tempo e nello spazio e ricorda le principali sequenze di un evento. Operare semplici confronti tra i fatti. Leggere semplici documenti e riferisce i contenuti in modo incerto ma sostanzialmente chiaro. Comprende e rispetta le principali norme della convivenza.
GEOGRAFIA
Orientarsi sulle carte. Linguaggio della geo-graficità Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche riconoscendo gli elementi principali di un ambiente. Utilizzare alcuni strumenti per comprendere e riferire i principali fatti e fenomeni territoriali. Conoscere ed utilizzare termini specifici fondamentali. Paesaggio Conoscere alcuni caratteri dei paesaggi cogliendone semplici relazioni. Conoscere i principali temi e problemi di tutela del paesaggio. Regione e sistema territoriale Consolidare il concetto di regione geografica applicandolo all'Europa e al mondo





Cogliere le principali interrelazioni nel rapporto uomo-ambiente.
LINGUA INGLESE
Comprendere semplici testi scritti e trovare le informazioni principali. Comprendere e interagire in semplici conversazioni di carattere personale usando un lessico di base. (famiglia, scuola, amici, routine quotidiana) Produrre semplici testi per parlare del proprio vissuto personale. Memorizzazione e/o uso delle principali strutture grammaticali dell'anno in corso.
LINGUA SPAGNOLA
Comprendere e interagire in semplici conversazioni di carattere personale usando un lessico di base. (famiglia, scuola, amici, routine quotidiana) Comprendere semplici testi scritti e trovare le informazioni principali. Produrre semplici testi per parlare del proprio vissuto personale. Memorizzazione e/o uso delle principali strutture grammaticali dell'anno in corso.
LINGUA TEDESCA
Comprendere e interagire in semplici conversazioni di carattere personale usando un lessico di base. (famiglia, scuola, amici, routine quotidiana) Comprendere semplici testi scritti e trovare le informazioni principali. Produrre semplici testi per parlare del proprio vissuto personale. Memorizzazione e/o uso delle principali strutture grammaticali dell'anno in corso.
LINGUA FRANCESE
Comprendere e interagire in semplici conversazioni di carattere personale usando un lessico di base. (famiglia, scuola, amici, routine quotidiana) Comprendere semplici testi scritti e trovare le informazioni principali. Produrre semplici testi per parlare del proprio vissuto personale. Memorizzazione e/o uso delle principali strutture grammaticali dell'anno in corso.
MATEMATICA
Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, potenze, radici nell'insieme dei numeri relativi Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta orientata. Saper eseguire espressioni letterali con monomi e polinomi Risolvere equazioni Riprodurre e descrivere figure solide Rappresentare rette e figure sul piano cartesiano. Visualizzare solidi di rotazione a partire da rappresentazioni bidimensionali. Conoscere il numero π Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni
SCIENZE
Utilizzare tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi dati Esplicitare, affrontare e risolvere situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana Sviluppare semplici schematizzazioni, modellizzazioni Acquisire una visione dell'ambiente di vita, locale e globale Comprendere la funzione fondamentale della biodiversità nei sistemi ambientali. Considerare il suolo come ecosistema e come una risorsa e comprendere inoltre che la sua formazione è il risultato dei climi e della vita sulla terra, dei processi di erosione, trasporto e sedimentazione.





Avere una visione organica del proprio corpo come identità giocata tra permanenza e cambiamento
Attuare scelte per affrontare i rischi connessi ad una cattiva alimentazione e al fumo.
Attuare scelte per affrontare i rischi connessi alle droghe.
Comprendere la storia geologica della terra e i modelli interpretativi della struttura terrestre.
Conoscere i meccanismi fondamentali dei cambiamenti globali nei sistemi naturali e nel sistema Terra nel suo complesso, e il ruolo dell'intervento umano nella trasformazione degli stessi.
Comprendere il carattere finito delle risorse, l'ineguaglianza dell'accesso ad esse e adottare atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse.
Analizzare a un primo livello i rischi ambientali e le scelte sostenibili
Comprendere i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo tecnologico.

TECNOLOGIA

Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.
Tecnologia: Conoscenze sulle principali fonti di energia e loro utilizzo.
Disegno: Rappresentazioni grafiche di semplici oggetti in Proiezione Ortogonale.
Informatica: Utilizzo di programmi specifici inerenti la disciplina.

ARTE E IMMAGINE

Capacità di osservare la realtà e di decifrare i diversi messaggi presenti nell'ambiente.
Esercitare le capacità di esprimersi e di comunicare in modo corretto attraverso i linguaggi figurativi.
Saper scegliere consapevolmente i materiali e gli strumenti necessari per realizzare un elaborato.
Capacità di utilizzare tecniche grafiche e pittoriche differenti in funzione espressiva.
Produrre messaggi visivi personali e creativi, interpretando i vari temi operativi proposti.
Saper descrivere un'opera d'arte, individuandone la funzione comunicativa, e conoscere le espressioni principali della produzione artistica dei periodi storici considerati.

MUSICA

Esegue collettivamente ed individualmente gran parte dei brani vocali e strumentali più semplici.
Riferisce in modo essenziale delle diverse epoche musicali: gli stili e i generi.
Riconosce ed analizza alcuni degli aspetti fondamentali di brani musicali .
Usa gli strumenti ritmici per semplici esecuzioni.
Conosce ed utilizza in modo abbastanza corretto il linguaggio musicale.
Riesce a comunicare e alcune sensazioni ed emozioni suscitate da un brano musicale anche attraverso linguaggi non verbali.
Utilizza e conosce in modo abbastanza corretto il linguaggio musicale.

EDUCAZIONE FISICA

Capacità di gestione di piccoli attrezzi in funzione delle interrelazioni con altri componenti del gruppo di lavoro
Capacità di adattamento ed assimilazione di alcune abilità motorie semplici e composte a livello individuale, in una diade e una triade
Capacità di comprensione ed assimilazione delle regole nei principali giochi di gruppo
Capacità di comunicare idee e sentimenti attraverso le attività di gruppo; adattamento a cambi di ruolo nelle attività ludiche.

IRC

L'alunno, usando in modo appropriato il testo sacro, sa definire l'identità del Dio dei cristiani
Sa interagire con persone di credo differente
Sa argomentare, a partire dalla Bibbia, i motivi della presenza del male nel mondo





PUNTI DI FORZA	OPPORTUNITÀ DI CRESCITA
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	
Esistenza di criteri di valutazione condivisi	Elaborazione di un curriculum delle competenze chiave e di cittadinanza e di prove strutturate, finalizzate ad una valutazione più oggettiva, in atto
CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA	
Esistenza di un curriculum verticale di Istituto per campi di esperienza e discipline che prevede l'individuazione di traguardi di competenza, obiettivi di apprendimento e contenuti, anche irrinunciabili Utilizzo costante del curriculum verticale come strumento di lavoro e punto di partenza per la stesura della progettazione didattica Attività di ampliamento dell'offerta formativa in linea con quanto delineato nel curriculum verticale d'istituto	Individuazione delle abilità forti in via di elaborazione. Curriculum delle competenze chiave trasversali in via di elaborazione
PROGETTAZIONE DIDATTICA	
Incontri sistematici di programmazione tra insegnanti di scuola dell'infanzia, primaria, di plesso, interplesso e per ambiti disciplinari Incontri sistematici per dipartimenti disciplinari tra docenti di scuola secondaria di I grado Incontri sistematici tra referenti del curriculum dei tre ordini di scuola dell'Istituto Rapporti costanti con le altre scuole del territorio Costituzione di una Rete di Scuole per la realizzazioni di progetti comuni Esistenza di un modello comune di progettazione didattica nella scuola primaria e dell'infanzia	Elaborazione di un modello comune di progettazione didattica per la secondaria e che preveda elementi condivisi tra i tre ordini di scuola.
RECUPERO E POTENZIAMENTO	
Attivazione di interventi efficaci e continuativi per supportare studenti con difficoltà Attuazione sistematica di interventi di potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa Attuazione di interventi di recupero, sviluppo e potenziamento in orario extracurricolare nella scuola secondaria di I grado	Interventi di recupero e potenziamento in orario extracurricolare da potenziare ed estendere alla scuola primaria
RISORSE PER L'APPRENDIMENTO	
Attenzione al tempo come risorsa per l'apprendimento Presenza di spazi laboratoriali in ogni ordine di scuola, curati da specifiche figure di coordinamento Strutturazione adeguata dell'orario scolastico in base alle esigenze di apprendimento Attivazione di processi di innovazione didattica (Moodle, Abilinsieme, Theatre in English, laboratorio scientifico, laboratorio multimediale, registro elettronico).	Supporti didattici tecnologici da incrementare





Il Curricolo verticale è consultabile nel sito istituzionale www.icbastia1.gov.it

L' INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

In ogni plesso e per ogni grado di scuola la maggioranza degli alunni si avvale dell'IRC.

La normativa prevede alcune opzioni possibili per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica:

- a) Attività didattiche e formative
- b) Attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente
- c) Non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica

L'uscita è regolamentata come uscita "eccezionale" e pertanto i genitori sono tenuti a riprendere i figli

Gli alunni che non si avvalgono dell'IRC, sia nella scuola dell'Infanzia che nella scuola Primaria e Secondaria di 1° grado, svolgono un'attività alternativa che è svolta di norma da docenti interni dell'Istituto.





PROGETTI e ATTIVITA'

AMPLIAMENTO e ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA

"La scuola si deve costruire come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi. Sono, infatti, importanti le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini (...) ad un progetto educativo condiviso." (Indicazioni per il curricolo)

La scuola propone una varietà di percorsi ed esperienze educative didattiche che arricchiscono le conoscenze e l'orizzonte culturale degli alunni, al fine di consolidare gli apprendimenti di base, suscitare la curiosità conoscitiva e la motivazione verso lo studio.

Le iniziative sono esaminate, discusse e selezionate dagli insegnanti, in riferimento:

al piano educativo dell'Istituto;

alle esigenze degli alunni;

al tempo disponibile;

alla praticabilità delle proposte, anche sulla base del dialogo con Enti- Associazioni-Istituzioni del territorio che collaborano alla realizzazione del progetto educativo.

I progetti si inseriscono trasversalmente nella programmazione didattica. Ai docenti offrono la possibilità di verificare in altri contesti il procedere del percorso di apprendimento dell'alunno.

Le attività progettuali possono offrire agli alunni notevoli occasioni di ampliare conoscenze e maturare capacità logiche.

Finalità educative e didattiche generali:

- ✓ Promuovere il benessere degli alunni
- ✓ Introdurre nuovi saperi e arricchire le abilità degli alunni con strumenti diversi (visivi, informatici, grafici, multimediali...).
- ✓ Realizzare percorsi formativi diversificati e adeguati alle varie esigenze e aspettative degli studenti nella fascia dell'obbligo, in senso interdisciplinare e pluridisciplinare, in funzione anche dell'orientamento scolastico/professionale.
- ✓ Attuare forme di flessibilità dell'intervento didattico proposto dal Consiglio di Interclasse e di Classe, con particolare riguardo al recupero e al sostegno individualizzato.
- ✓ Arricchire l'offerta formativa attraverso attività motivanti che potenzino le abilità strumentali di base, le competenze trasversali e disciplinari.

Ogni attività prevede almeno un Docente referente, che presenta il progetto e si occupa del coordinamento dell'attività e della valutazione.

I tempi di attuazione dei Progetti variano: alcuni hanno durata annuale, altri prevedono pacchetti orari.

All'interno del Piano dell'Offerta Formativa si possono distinguere Progetti d'Istituto, di Plesso, di classe/sezione. Hanno una pluralità di valenze formative, ma vengono raggruppati sulla base della finalità prevalente in linea con il nuovo insegnamento "Cittadinanza e Costituzione" introdotto nelle scuole di ogni ordine e grado con la legge 168, del 30/10/2008.





ATTIVITA' PROGETTUALE

L'attività progettuale dell'istituto comprensivo si articola su macrotematiche collegate ad un'attenta analisi dei bisogni degli alunni. Le risposte che la scuola offre si concretizzano in **attività di potenziamento dell'offerta formativa effettuate in orario curricolare e offerte a tutti gli alunni** e in **attività di ampliamento dell'offerta formativa, organizzate di pomeriggio ed indirizzate agli alunni su base volontaria**. Attraverso i percorsi progettuali la scuola consolida i propri rapporti con il territorio, con il quale lavora in positiva sinergia e personalizza l'offerta formativa, offrendo a tutti gli studenti, sia alle eccellenze che agli alunni in difficoltà, la possibilità di fruire di un percorso di apprendimento "a propria misura".

Proprio per personalizzare l'offerta formativa, ai percorsi progettuali organizzati per tutte le classi o per gruppi di esse, si aggiungono percorsi scelti da una o più classi/plessi in relazione ai bisogni emersi e alle peculiarità dei diversi gruppi di alunni.

Un aspetto della nostra progettualità sarà dedicato anche alla famiglie, nell'ottica di un rapporto sinergico in costante evoluzione, per intraprendere un percorso che ci consenta di affrontare insieme problematiche complesse che riguardano le giovani generazioni.

- **Didattica inclusiva**

"In una scuola più rispondente alle attuali necessità, il concetto di inclusione chiama in causa quello di "speciale normalità" che comprende sia la normalità intesa come bisogno di essere come gli altri, sia la specialità intesa come accoglimento dei bisogni speciali propri di ciascun ragazzo.

Queste due tipologie di bisogni si influenzano a vicenda e l'una (la specialità) si trasforma nell'altra (la normalità) modificandola e arricchendola: la scuola di tutti diventa una scuola inclusiva, rispettosa e rispondente ai bisogni di tutti e di ciascuno" ("Verso una didattica inclusiva", Erickson)

Coltiviamo la speciale normalità dei nostri allievi promuovendo il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti attraverso percorsi progettuali diversificati da realizzarsi in momenti particolari dell'anno scolastico o nel corso dello stesso, per offrire risposte idonee alle necessità rilevate e per mettere a disposizione degli studenti un ambiente sempre più a loro misura.

Una particolare attenzione è dedicata all'accoglienza dei nuovi iscritti e delle loro famiglie, anche se l'accoglienza è rivolta a tutti gli alunni e a tutte le famiglie per l'intero arco dell'anno. A questo proposito sarà attivato anche per il corrente anno scolastico, lo sportello di ascolto, curato da una psicologa, rivolto a genitori, docenti ed alunni.

PER TUTTE LE SCUOLE

Sportello di ascolto

SCUOLE INFANZIA

Progetto accoglienza

SCUOLE PRIMARIE

Libera...mente imparo

Diamoci una mano

Con...tatto il cuore

L'altro e me





Voliamo con la fantasia
Le forme delle emozioni

SCUOLA SECONDARIA

Tovaglioli e tavola in arte
Realizziamo gli aquiloni
Inviluppi con la string art
Laboratorio di percussioni

- **Rinforzo e potenziamento disciplinare**

La nostra azione didattica è tesa a favorire l'apprendimento delle discipline, personalizzando i percorsi tramite la proposta di modalità didattiche diversificate e flessibilizzando i tempi dell'apprendimento in modo da favorire sia le eccellenze che i ragazzi in difficoltà.

In linea con quanto previsto nel RAV avvieremo azioni di aggiornamento professionale sulla didattica innovativa. Lavoreremo anche sull'organizzazione scolastica attraverso un uso mirato delle ore di potenziamento.

PER TUTTE LE SCUOLE

Attività pomeridiana di aiuto compiti per alunni con dsa

SCUOLE INFANZIA

Our magic flute

SCUOLE PRIMARIE

Teatro in lingua inglese
Mi prendo cura...attraverso il libro
In volo...con la matematica
Suonare e cantare in coro

SCUOLA SECONDARIA

Giochi d'autunno
Teatro in inglese
ket
le giovani voci
rally matematico
Giovani ed Europa
La poesia oggi
Read on
.

- **Educazione ambientale**

"L'educazione allo sviluppo sostenibile diventa oggi un obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese.

La sfida ambientale, legata alla conservazione delle risorse del nostro Pianeta, rappresenta una sfida non più eludibile per le future generazioni.

Ci troviamo in un'epoca che impone al mondo intero, scelte radicalmente diverse da quelle compiute in passato: lontane dal modello produttivo tradizionale, dirette verso un nuovo





modello di economia che rispetti l'ambiente, orientate ad una società che non produca rifiuti, ma sappia creare ricchezza e benessere con il riutilizzo e la rigenerazione delle risorse.

Perché questo accada, è necessario un profondo cambio di mentalità che coinvolga le istituzioni, le imprese e le singole persone.

E questa nuova consapevolezza nazionale non può che iniziare dalle scuole e dagli studenti, di tutte le età.

Soprattutto dai più giovani, quelli che potremmo chiamare “**nativi ambientali**”: una generazione che nella quotidianità dei comportamenti trova già come prospettiva naturale il rispetto dell'ambiente in cui vive...” (dalle “Linee guida per l'educazione allo sviluppo sostenibile”)

In linea con quanto previsto dalle linee guida i nostri progetti di educazione ambientale mirano ad attivare processi virtuosi di cambiamento complessivo dei comportamenti e degli stili di vita, promuovendo un nuovo approccio all'ambiente fondato sulla sfera valoriale prima che su quella cognitiva.

SCUOLE DELL'INFANZIA

Uscite sul territorio

Laboratori di educazione ambientale

SCUOLE PRIMARIE

Con...tatto l'ambiente

Io speriamo che me la cavo

Master green

SCUOLA SECONDARIA

Chi vive nel bosco

- **Educazione alla Legalità**

Educare alla legalità significa promuovere in ogni alunno la consapevolezza di essere in prima persona responsabile del proprio futuro ma anche di quello altrui, sviluppando la consapevolezza di sentirsi cittadini attivi chiamati sia ad esercitare i propri diritti ma anche a rispettare i doveri della società a cui appartengono.

Attraverso la nostra azione vorremmo aiutare i nostri alunni a saper scegliere consapevolmente, ciò che è giusto e corretto e a saper prendere le distanze da ciò che, invece, si ritiene ingiusto e scorretto senza il timore del giudizio altrui e avviarli a diventare autonomi e responsabili.

SCUOLE PRIMARIE

Io non ho paura perché so

Una storia di colori e di amicizia

Tanti quadrati di lana

SCUOLA SECONDARIA

Amicizia e solidarietà per vincere il bullismo

I poveri ci vivono accanto

Shoah





- **Promozione del benessere**

Una scuola che si pone nella prospettiva della promozione del benessere è una scuola che assume come principio-guida quello di sintonizzarsi con le istanze interne degli allievi e intercettarne i bisogni e le potenzialità, avendo la consapevolezza, il più possibile diffusa fra tutti i suoi attori, del ruolo determinante che essa ha nell'esistenza dei singoli.

E' proprio per questo che i nostri percorsi progettuali tendono a promuovere sinergie positive tra salute del corpo e benessere emotivo

SCUOLE INFANZIA

Nel circo io...acrobata dei sentimenti

SCUOLE PRIMARIE

Mano nella mano verso il futuro

Alimentazione e salute

Sto bene con me sto bene con gli altri

Consapevolmente insieme

Imparo con lo yoga

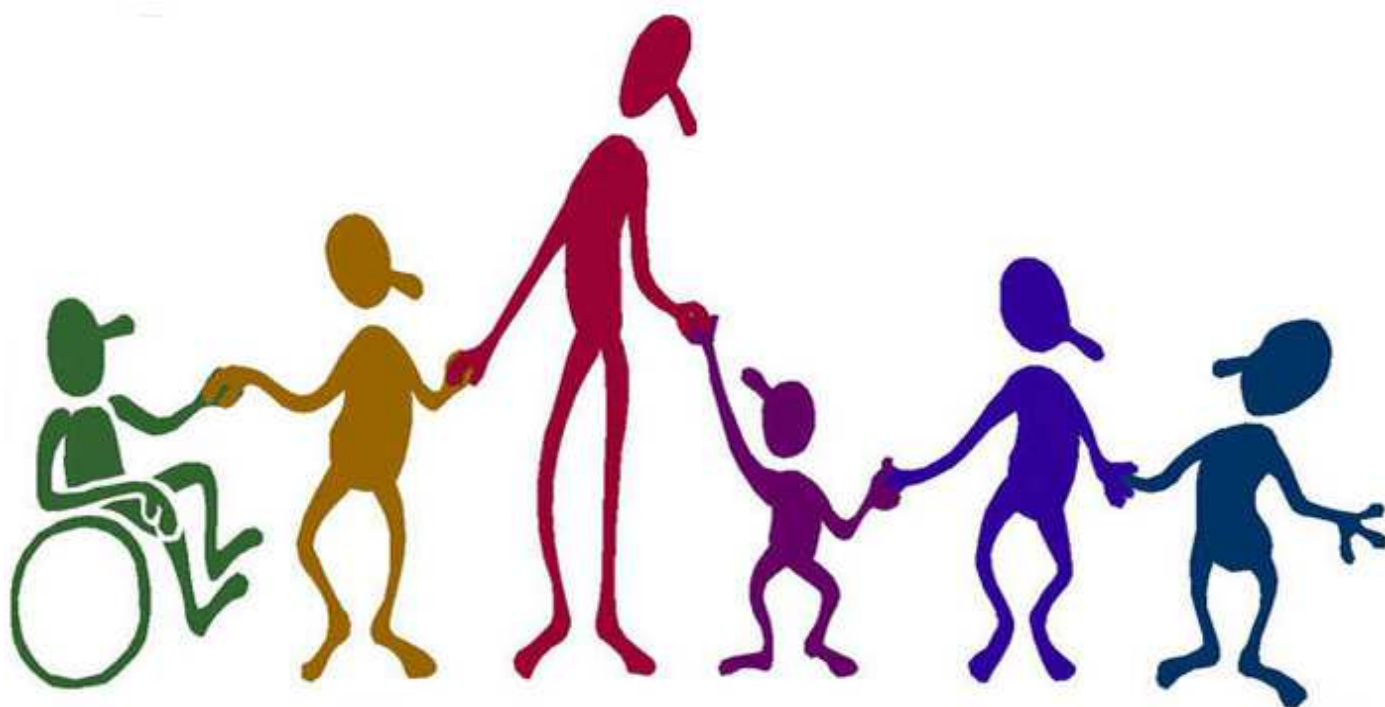
SCUOLA SECONDARIA

Cancro io ti boccio

Giovani in primo piano : progetto di educazione alla salute contro le dipendenze

L'arte dello scoprire profumi e mangiare con l'olfatto

Educazione all'affettività





Sezione 5

PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO:

PIANO D'INCLUSIVITA'

Il **Piano** intende raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con diverse abilità, difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, insuccesso e rischio abbandono scolastico.

Tali interventi coinvolgono soggetti diversi: insegnanti, famiglie, équipe medica, assistenti sociali, esperti esterni; a livello di Istituzione scolastica le diverse professionalità coinvolte devono essere gestite integrando al meglio i loro contributi.

LINEE GUIDA PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA

Finalità

- ◆ Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza, integrazione, inclusione.
- ◆ Facilitare l'ingresso degli alunni con BES nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti.
- ◆ Favorire l'inclusione attraverso la realizzazione di percorsi mirati avvalendosi di strumenti compensativi e dispensativi.
- ◆ Favorire un clima di accoglienza e rimuovere gli ostacoli alla piena realizzazione del diritto all'apprendimento.
- ◆ Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, Enti territoriali, ASL.

Obiettivi per una didattica realmente inclusiva:

- ◆ Mettere la persona al centro dell'azione educativo-didattica, riconoscendo e valorizzando le differenze.
- ◆ Riconoscere e leggere i bisogni degli studenti e cercare strategie idonee per realizzare una effettiva partecipazione all'apprendimento.
- ◆ Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento.
- ◆ Utilizzare in classe strategie coinvolgenti che affianchino quelle tradizionali (attività espressive, video, laboratori, sussidi e materiali multimediali,)





- ◆ Condividere le linee metodologiche e presupposti pedagogici con tutto il personale educativo.
- ◆ Valorizzare le potenzialità e risorse di ognuno personalizzando l'apprendimento.

AZIONE DELLA SCUOLA

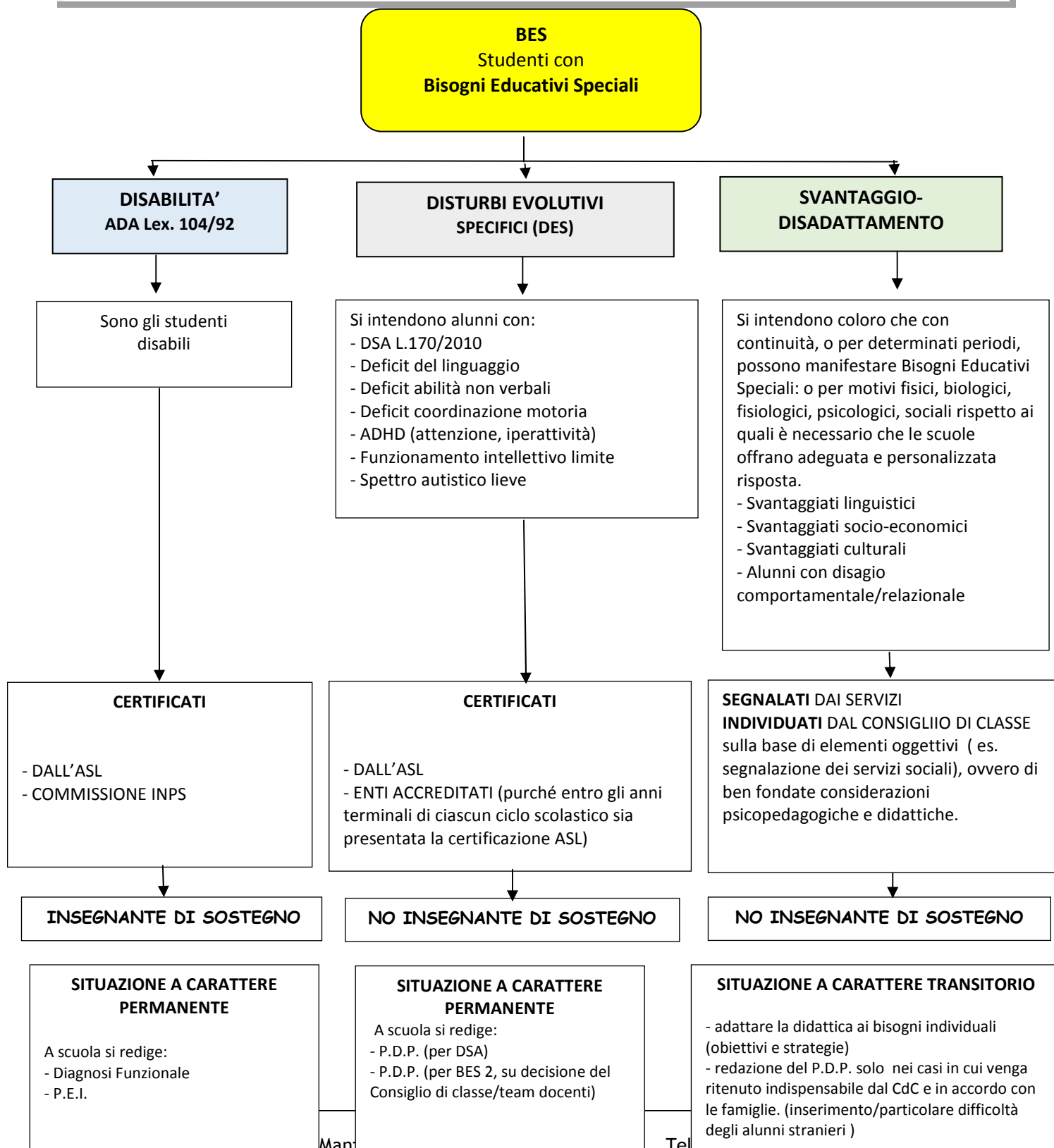
Costituzione del GLI	<p>Comprende tutte le risorse specifiche e di coordinamento della scuola (funzioni strumentali, docenti disciplinari con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi) con le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• rilevazione dei BES presenti nella scuola;• raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi (PEI-PEP-PDP- definizione strategie e modalità didattiche)• supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;• rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;• raccolta e coordinamento delle proposte dei singoli GLH operativi sulla base delle effettive esigenze;• elaborazione del piano annuale per l'inclusività.
Conoscenza ed accoglienza	<ul style="list-style-type: none">❖ Certificazione: presa d'atto a settembre o al momento dell'ingresso nell'istituto.❖ Lettura analitica della certificazione che contiene le informazioni necessarie per stilare una programmazione educativo-didattica che tenga conto delle difficoltà del soggetto e preveda l'applicazione mirata delle misure previste dalla legge.❖ Dialogo con la famiglia per comprendere il livello di conoscenza e di accettazione delle difficoltà da parte dell'alunno e per avere ulteriori informazioni.❖ Inserimento nella classe. Condivisione con il gruppo classe dei percorsi e degli strumenti quale aiuto per il superamento delle difficoltà.❖ Incontro con i servizi sanitari o lo specialista nel caso in cui, dal C.d.C., sia avvertita questa necessità.
Definizione degli interventi	<p>Effettuata la fase di conoscenza e di accoglienza, si procederà ad individuare gli interventi necessari, quali:</p> <ul style="list-style-type: none">❖ rilevazione dei BES presenti nella scuola;❖ raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi (PEI-PEP-PDP)❖ elaborazione dei PEI-PEP-PDP sulla base di elementi oggettivi❖ interventi individualizzati di sostegno agli apprendimenti, approfondimento❖ flessibilità organizzativa e didattica❖ partecipazioni ad attività integrative.❖ counselling.
Strumenti	<p>Griglie di osservazione Schede di rilevazione Bisogni Educativi Speciali Screening alunni DSA (infanzia/primaria) PEI / Diagnosi Funzionale/ PDP Relazione finale PEI/PDP per passaggio scolastico ed esami di stato</p>





**Valutazione
intermedia e
finale dei risultati**

Nel corso dell'anno scolastico saranno effettuate verifiche dei singoli casi, della situazione globale e delle azioni attivate per il sostegno dell'apprendimento degli studenti.
La valutazione degli apprendimenti sarà effettuata in relazione al PEI /PDP





Non è compito della scuola certificare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ma individuare quelli per i quali è opportuna e necessaria l'adozione di particolari strategie didattiche.

INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO	
PUNTI DI FORZA	OPPORTUNITÀ DI CRESCITA
Esistenza del "Protocollo per l'Inclusività" nel quale sono delineati propositi e azioni per una didattica inclusiva Promozione di iniziative, volte all'inclusività Riconoscimenti a livello locale e nazionale per progetti sull'inclusività (Progetto "Abilinsieme", "Theatre in English" ...) Elaborazione e condivisione di PEI e PDP da parte del team docente, in stretto rapporto con famiglia e Servizi Attivazione, a partire dall'a.s. 2014-15, del Laboratorio pomeridiano "Dislessiamo" che favorisce lo sviluppo di competenze attraverso l'uso di software didattici specifici	Elaborazione di un modello comune di passaggio. Progetti d'Istituto specifici sull'Intercultura da potenziare

Il Piano d'inclusività è consultabile nel sito istituzionale www.icbastia1.gov.it





Sezione 6

PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO:

ACCOGLIENZA- CONTINUITA'-ORIENTAMENTO

ACCOGLIENZA

L'accoglienza è al centro di tutto il progetto educativo pertanto non riguarda solo i docenti, ma coinvolge tutto il personale della scuola ed in primis i bambini e i loro inalienabili diritti.

Non deve essere un atteggiamento soltanto iniziale, ma deve avere carattere permanente.

L'accoglienza si realizza con sensibilità, disponibilità, accettazione dell'altro, tolleranza, apertura verso i problemi della comunità; in sintesi con l'accettazione delle diverse personalità e capacità, senza modelli precostituiti.

L'alunno è al centro dell'accoglienza, ne è soggetto e oggetto e come tale deve educarsi a sviluppare l'autocontrollo, il rispetto di se stesso, degli altri e delle cose comuni, come patrimonio di tutti.

Attività di inizio anno scolastico

Gli alunni delle **classi/sezioni prime** di ogni ordine di scuola saranno accolti insieme ai genitori e accompagnati dai docenti a visitare gli ambienti della nuova scuola, in particolare i vari laboratori.

Nei primi giorni si alterneranno attività che prevedono

1. La conoscenza dei compagni e del Personale della Scuola (Docenti- collaboratori scolastici – Preside)
2. L'accertamento delle conoscenze e delle abilità di base;
3. La conoscenza della pianta del piano di evacuazione della scuola in caso di emergenza e dei comportamenti da adottare;
4. animazioni e giochi di vario tipo, che possono prevedere la collaborazione di gruppi di alunni delle classi successive come facilitatori di accoglienza;
5. incontro con la Preside e la Vicepreside;
6. attività proposte dalla commissione e/o dai docenti di classe – sezione.

Fin dalle prime settimane è previsto un incontro con i genitori degli alunni delle classi prime, per la presentazione del POF, per illustrare l'organizzazione e le finalità educative e formative della scuola.

Per gli alunni delle **classi/sezioni intermedie**, invece, saranno proposte le seguenti attività:

1. accertamento livelli di ingresso
2. formazione (ripasso) sicurezza
3. incontro con la Preside e la Vicepreside
4. attività proposte dalla commissione e/o dai docenti di classe – sezione





CONTINUITÀ

La scuola intende promuovere un percorso formativo organico e completo che consente ad ogni alunno di valorizzare interessi e attitudini, al fine di maturare abilità e competenze spendibili in vari contesti. Pertanto saranno favoriti contatti ed incontri tra: Infanzia e Primaria, Primaria e Secondaria di Primo Grado, Secondaria di Primo Grado e Scuola Superiore.

Per gli ALUNNI e FAMIGLIE		
Continuità Asilo Nido e Scuola dell'Infanzia	Continuità Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria	Continuità Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado
Giornata dell'Accoglienza in cui i bambini del nido, accompagnati dai genitori ed educatrici visitano, in un giorno stabilito, la scuola dell'infanzia di pertinenza.	Condivisione di un progetto educativo con momenti di incontri tra alunni dei due ordini di scuola per svolgimento di attività comuni. Presentazione degli alunni da parte dei docenti dell'Infanzia e passaggio di informazioni sui singoli allievi.	Accoglienza dei bambini di classe quinta da parte degli alunni delle prime della Secondaria di Primo Grado che illustrano la nuova organizzazione scolastica, le attività, i laboratori, le uscite, i progetti in fase di attuazione. Attività progettuali comuni
Attività progettuali comuni	Attività progettuali comuni	Continuità Scuola Secondaria di Primo Grado e Scuola Secondaria di Secondo Grado
		Al fine di monitorare la validità della scelta, la Scuola verificherà il grado di partecipazione e il rendimento scolastico degli alunni iscritti alle classi prime delle scuole superiori del territorio.
Per i DOCENTI		
Continuità Asilo Nido e Scuola dell'Infanzia	Continuità Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria	Continuità Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado
Incontri fra docenti finalizzati alla conoscenza dei bambini e alla formazione delle sezioni dei tre anni.	Progettazione di percorsi formativi e metodologie didattiche fra insegnanti dei due ordini di scuola	Partecipazione dei docenti della Primaria ai consigli di classe per agevolare il passaggio di alunni in particolari situazioni nella nuova realtà. Incontri tra i docenti dei due ordini di scuola per: <i>scelta</i> dei libri di testo e per l'analisi comparata dei test. <i>scambio</i> di informazioni finalizzate alla formazione delle classi prime. <i>organizzare e formulare</i> le prove di ingresso e valutazione risultati
	Gruppi di lavoro / incontri per: Tematiche relative alle problematiche dello sviluppo e dell'adattamento	





ORIENTAMENTO

L'orientamento comincia già dalla scuola materna che ha tra le sue finalità, come sottolineano gli Orientamenti, *educare al cambiamento sociale e professionale*, attraverso un primo accostamento al mondo extra- familiare, caratterizzato da varie dimensioni tra le quali quella lavorativa e professionale. Se consideriamo però l'orientamento come progetto che va oltre la conoscenza del cambiamento sociale e professione, allora orientare significa perseguire le finalità formative della scuola di base: l'identità di sé, l'autonomia, la competenze. Nelle scuole dell'infanzia e primarie la funzione orientante è totalmente di tipo trasversale e formativo, mentre, a partire dalla secondaria di primo grado, sulla base della didattica orientativa si innestano anche specifiche azioni e progetti di orientamento. Nella scuola secondaria di primo grado il percorso di orientamento, a partire dall'inserimento nella nuova realtà scolastica con riferimento a metodo di studio, motivazione, consapevolezza ed autonomia, converge sulla progressiva maturazione di una scelta degli studi successivi, spesso molto problematica in relazione alla giovane età e all'influenza esercitata, da un lato, dalle famiglie, dall'altro, dai compagni e da una serie di immagini stereotipate.

L'orientamento scolastico promuoverà:

- L'analisi delle attitudini di ciascun alunno e la capacità di auto-valutarsi;
- La presa visione delle varie opportunità di istruzione superiore offerte dal territorio;
- La conoscenza diretta con la nuova realtà scolastica (visita guidata alle scuole e/o giornata dello studente);
- Gli **open days** che consistono nella presentazione dell'Offerta Formativa ai possibili fruitori dei servizi e delle attività dell'IC Bastia1

Orientamento entrata		
Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado
<p>Open day : accoglienza Dirigente Scolastica e Docenti; visita laboratori; illustrazione attività consulenza iscrizioni</p> <p>Giornate dell'Accoglienza prima dell'inizio delle attività in cui i bambini del nido, accompagnati dai genitori ed educatrici visitano, in un giorno stabilito, la scuola dell'infanzia di pertinenza.</p>	<p>Open day: accoglienza Dirigente Scolastica e Docenti visita laboratori illustrazione attività consulenza iscrizioni on-line</p> <p>Giornata dell'Accoglienza prima dell'inizio delle attività in cui i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, accompagnati dai genitori visitano, in un giorno stabilito, la scuola primaria pertinenza.</p>	<p>Open day : accoglienza Dirigente Scolastica e Docenti visita laboratori illustrazione attività consulenza iscrizioni on-line</p> <p>Studente scuola media per un giorno partecipazione degli alunni delle classi quinte ad una giornata tipo presso la scuola secondaria di 1° grado</p>
<p>Supporto Segreteria per informazioni compilazione on-line domanda per tutto l'anno scolastico fino al termine delle lezioni: tutti i martedì dalle ore 15.00 alle ore 18.00 nei mesi di gennaio e febbraio , fino alla scadenza delle iscrizioni : tutti i martedì e i giovedì dalle ore 15.00 alle ore 18.00</p>		





Orientamento in uscita verso gli istituti superiori

La scuola promuove una fitta rete di attività volte a sostenere e a guidare le scelte dei suoi studenti in uscita.

Più specificatamente, oltre le attività previste dagli Ordinamenti vigenti, saranno organizzati:

open days per le scuole superiori

visite presso le scuole del territorio

incontri con esperti del mondo del lavoro

incontri con esperti per l'analisi delle attitudini personali

PUNTI DI FORZA	OPPORTUNITÀ DI CRESCITA
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	
Formazione delle classi effettuata in sinergia tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola dell'Istituto e del territorio, con attenta analisi e valutazione di tutte le situazioni degli alunni Incontri programmati tra docenti dei vari ordini di scuola, sia appartenenti all'I.C. Bastia 1 che alle altre scuole del territorio, per la promozione del successo formativo Promozione di interventi di accoglienza, continuità e orientamento tra i vari ordini di scuola ("Studente per un giorno", visite guidate alle scuole secondarie superiori, progetti continuità, Open Day...) Monitoraggio costante dei risultati degli studenti in uscita dalla scuola dell'infanzia e dalla scuola primaria Esistenza di un Progetto Orientamento finalizzato alla conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni nella scuola secondaria di I grado	Raccordo tra scuola secondaria di I grado e scuole secondarie superiori da potenziare





Sezione 7

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

FINALITA'

La valutazione, cioè il confronto tra risultati ottenuti e risultati previsti, rappresenta nella scuola il momento in cui si raccolgono gli effetti dell'azione formativa e si vagliano in base a dei criteri desunti dai fini perseguiti, con lo scopo di tenere sotto controllo l'intero progetto d'intervento e, se necessario, di riequilibrarlo.

La valutazione deve insieme assolvere funzione di diagnosi e di terapia, individuare aspetti positivi e negativi ed indicare l'intervento migliorativo; va, pertanto, comunicata agli alunni e alle famiglie tramite un giudizio descrittivo ed esplicativo, articolato su parametri corrispondenti agli obiettivi da perseguire.

In questo senso la valutazione non deve essere intesa come un giudizio sanzionatorio; ha lo scopo di regolare il processo di formazione alle risultanze via via rilevate; ha lo scopo di guidare l'alunno a conoscere e a sviluppare, nel miglior modo possibile, le proprie potenzialità; deve verificare l'efficienza e l'efficacia della programmazione in vista di un suo costante adeguamento alle reali condizioni operative per una ottimizzazione delle risorse e per una correzione di eventuali errori di impostazione del progetto originario; deve mirare alla costruzione, da parte dell'alunno, di un concetto realistico di sé; deve favorire all'alunno una adeguata vita di relazione; deve orientare e motivare le future scelte professionali; deve essere trasparente in tutte le sue fasi.

La valutazione va considerata sempre come un processo di **VALORIZZAZIONE**, in quanto non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno a motivarsi, a costruire un'immagine positiva e realistica di sé.

"La valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti e degli apprendimenti e sarà particolarmente finalizzata:

alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico;

alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;

al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;

alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro"

(Direttiva del 18 settembre 2014)

Cosa valutiamo

- l'apprendimento: raggiungimento degli obiettivi cognitivi e metacognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto
- il miglioramento rispetto alla situazione di partenza
- gli aspetti del comportamento: livello di rispetto delle persone, delle norme e regole condivise e dell'ambiente scolastico, atteggiamento dello studente





COME VALUTIAMO

Secondo i criteri di efficacia, trasparenza e tempestività (comma 2 art.1 DPR 122/09). A tal fine il Collegio Docenti si impegna a garantire alcune basilari condizioni:

informare preventivamente gli studenti della tipologia della prova che dovranno sostenere e del significato di tale prova

stabilire sempre con esattezza quali obiettivi si intendono porre a verifica;

evitare indicatori della valutazione che presentino ambiguità: + - , uso della matita;

usare le prove, dopo la correzione, come strumento di crescita e autovalutazione;

accettare l'idea che anche la correzione e la valutazione possano essere oggetto di discussione;

esplicitare i criteri di correzione relativi alle prove scritte;

consegnare le prove corrette e valutate in tempo utile perché la valutazione sia funzionale alla crescita apprenditiva: max. entro 15 gg. dalla somministrazione e comunque prima della somministrazione di un'altra prova o delle valutazioni intermedie;

assegnare le prove in maniera calibrata ed equilibrata (evitare più prove nella stessa giornata e comunque che non siano più di due e carico cognitivo differente, es. matematica – educazione fisica);

esplicitare tempestivamente la valutazione delle verifiche orali;

scrivere sempre i compiti assegnati nel registro di classe e la pianificazione dei compiti in classe;

predisporre prove equipollenti per i soggetti diversamente abili (anche in concertazione con l'insegnante di sostegno);

che ci sia corrispondenza tra quanto dichiarato e quanto realizzato (PEI - PDP).

FASI DELLA VALUTAZIONE

-Valutazione diagnostica: è l'analisi della situazione iniziale, dei prerequisiti posseduti da ciascun alunno, in merito alle diverse discipline, nell'area cognitiva e non. Viene rilevata essenzialmente attraverso osservazioni sistematiche che includono anche prove d'ingresso mirate e funzionali

-Valutazione formativa: serve per verificare l'acquisizione di abilità operative, la padronanza di conoscenze e linguaggi, lo sviluppo di competenze espressive e comunicative. Verifica anche la maturità dell'identità, il senso di responsabilità oltre che la partecipazione alla convivenza democratica.

-Valutazione periodica (quadrimestrale) e annuale (finale): fa un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni/e mediante l'attribuzione di voti numerici, espressi in decimi, e delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale, mediante un giudizio analitico.

La valutazione periodica non si limita, quindi, ai risultati delle prove oggettive, ma valuta il processo di apprendimento e i progressi dell'anno rispetto alla situazione iniziale.





LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella **Scuola dell'Infanzia** la valutazione è strettamente collegata alle attività di osservazione e verifica, attività che le insegnanti mettono continuamente in atto per conoscere il bambino e i suoi bisogni, per monitorare i cambiamenti che via-via si manifestano nella crescita personale e nell'apprendimento, per decidere circa l'efficacia delle scelte educative e didattiche.

La valutazione è un'operazione delicata che richiede agli insegnanti di confrontarsi, mettendo in campo le proprie competenze sullo sviluppo e sui linguaggi; soprattutto richiede un atteggiamento di grande comprensione dei processi di crescita e di apprendimento.

Occorre fare molta attenzione a come il bambino utilizza le sue percezioni per decodificare e strutturare elementi di conoscenza, a quali processi mentali mette in atto per costruire concetti e idee, alle motivazioni di cui si avvale per mobilitare le proprie energie, allo stile cognitivo che utilizza.

Indicatori	Strumenti	Documenti
Vedasi: Linee Guida per la Valutazione Curriculum verticale	Osservazione occasionale e sistematica del comportamento verbale, motorio, logico, esperienziale degli alunni Prove oggettive con l'ausilio di schede strutturate e di giochi/sussidi didattici Prove di Istituto – Compiti di prestazione Prove aperte: conversazioni, drammatizzazioni, disegni, elaborati grafici, attività ludiche, ecc. Registrazione dei dati rilevati Strutturazione e compilazione di una griglia di rilevazione annuale, per la verifica e valutazione intermedia e finale delle abilità e delle competenze raggiunte da ciascun bambino. Schede di osservazione Schede di rilevazione alunni BES Screening	Certificato delle competenze in uscita PEI – Relazione finale alunni h.

Modalità di comunicazione alla famiglia

La necessaria compartecipazione dei genitori e degli alunni al processo educativo-didattico nel nostro Istituto è garantita da un'informazione adeguata, programmata e frequente.

Ricevimento genitori	
Antimeridiani	Pomeridiani
All'occorrenza, previa richiesta da parte del familiare o su convocazione del docente.	2 quadrimestrali





LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA di 1° GRADO

Nella **Scuola primaria e Secondaria di 1° grado** valutare significa testare, verificare e condividere, se e in che misura, la programmazione è stata realizzata in termini di obiettivi formativi e didattici, di contenuti e di metodologia.

"Valutare" significa fare in modo che un giudizio (sia positivo sia negativo), comunichi comunque l'appartenenza dell'allievo al suo progetto educativo, serva per farglielo riconoscere, per orientarlo, per dargli fiducia, per segnalargli necessità di cambiamenti, facendo salva, per l'allievo, la prospettiva di una scommessa su di sé.

Compito della scuola è fare emergere le risorse di ciascuno e valorizzarle. In questa prospettiva la valutazione non è mai un giudizio sulla persona, sul suo valore e sulla sua identità ma la certificazione di cosa un alunno sa fare in un determinato momento della propria crescita.

Criteri generali per la valutazione

La valutazione dello studente da parte dei docenti dell'équipe pedagogica e del Consiglio di Classe è un momento delicato in cui si intrecciano elementi di diversa natura che coinvolgono conoscenze, competenze, abilità e fattori relazionali. L'individuazione di criteri di valutazione corrisponde quanto più possibile all'esigenza di porre dei punti di riferimento condivisi che rendano omogeneo e confrontabile il voto espresso dalle singole équipe pedagogiche e dai consigli di classe. Al tempo stesso l'esplicitazione dei criteri facilita l'attivazione del processo di autovalutazione degli studenti e coinvolge in modo più consapevole i genitori stessi.

Per giungere all'espressione di una votazione occorre che sussista un congruo numero di prove all'interno di una assidua frequenza scolastica.

In caso di assenze saltuarie, frequenti, prolungate, sia pure giustificate, il team docente/consiglio di classe accerterà che siano stati raggiunti gli obiettivi propri di ciascuna disciplina, attraverso prove orali e scritte suppletive.

All'interno degli standard di valutazione di conoscenze, competenze e abilità indicati (v. griglie) e delle capacità relazionali (v. griglia), deve essere dato l'opportuno rilievo ai progressi realizzati dallo studente nel processo di formazione/apprendimento, considerati in rapporto ai livelli di ingresso accertati.

I punteggi e i giudizi non si traducono automaticamente nella valutazione conclusiva di fine periodo (quadrimestre o anno). Quest'ultima tiene conto, infatti, di altri elementi o criteri, perché non considera solo il punteggio medio delle prestazioni disciplinari, ma guarda anche al processo complessivo di sviluppo della persona.





Nei riguardi degli alunni:

Dotati	Dovranno essere soddisfatti gli interessi ed impegnate le possibilità, saranno valutati sia in riferimento al livello medio della classe, sia in base alle caratteristiche individuali.
Con BES	<p>Valgono i criteri generali sopra esposti. In particolare, alla luce delle valutazioni delle competenze e conoscenze di ingresso, che hanno portato all'individuazione di un piano didattico personalizzato o ad un adattamento degli obiettivi di apprendimento, l'équipe pedagogica e il consiglio di classe procederà a valutare rispetto agli obiettivi e alle discipline previste per l'alunno stesso.</p> <p>Alunni disabili.</p> <p>Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e finalizzata a mettere in evidenza il processo di sviluppo dell'alunno, per il quale si rimanda a quanto già esplicitato in relazione alla valutazione in itinere e formativa.</p> <p>Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione, la valutazione potrà essere: uguale a quella della classe; in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati; differenziata; mista.</p> <p>La scelta verrà definita nel PEI di ogni singolo alunno.</p> <p>DSA</p> <p>Le modalità di verifica e di valutazione saranno coerenti con il processo di istruzione pianificato per gli alunni DSA e formalizzato nel Piano Didattico Personalizzato. In sede di valutazione, infatti, l'alunno con Disturbo Specifico di Apprendimento potrà utilizzare le strategie didattiche, gli strumenti compensativi e dispensativi che utilizza nel corso dell'anno. Inoltre deve essere messo in condizione di svolgere prove in cui la prestazione evidenzia il grado di apprendimento senza che questo sia ostacolato dalle difficoltà derivanti dal disturbo.</p> <p>Alunni stranieri.</p> <p>Le modalità di valutazione dovranno tener conto dei tempi e delle modalità di ingresso dell'alunno, l'alfabetizzazione della lingua2 – la partecipazione – dei progressi ma anche delle difficoltà derivanti dalle difficoltà linguistiche. Indicazioni espresse dal MIUR (CM 24/2006) orientate ad una valutazione più comprensiva e diluita in un arco di tempo più lungo, per rispettare i tempi di apprendimento/acquisizione della lingua italiana.</p> <p>Anche per loro, come per altre situazioni di comprovato disagio personale, sociale, culturale, si dovrà procedere successivamente alla stesura del PDP.</p>

Criteri per la valutazione delle discipline

Nel rispetto delle norme contenute nel D.P.R n°122/09, concernente il Regolamento per la valutazione degli alunni, l'Istituto si è dotato di strumenti valutativi che consentono una lettura complessiva del processo di apprendimento, del comportamento e dello sviluppo per-sonale e sociale dell'alunna/o. Tali strumenti, costruiti con omogeneità ed equità, garantiscono alle famiglie la trasparenza nella valutazione e la tempestività nella comunicazione circa il processo di apprendimento delle/gli alunne/i nei diversi momenti del percorso scolastico. Per ciascun ordine di scuola, sono stati fissati criteri docimologici condivisi per:

- la valutazione delle prove di verifica che ciascun docente/team in ogni ambito disciplina-re propone, siano esse prove strutturate o non strutturate;
- l'attribuzione del voto in decimi a ciascuna disciplina sulla scheda di valutazione intermedia e finale.

La valutazione delle discipline, utilizzerà:

Per la **scuola primaria**: la scala dei voti dal 5 al 10 (il 5 a partire dalle classi terze);





Per la **scuola secondaria**: la scala dei voti dal 4 al 10. Il 3 è previsto solo nel caso di consegna in bianco dell’elaborato.

- il giudizio globale intermedio e finale sui progressi nell’apprendimento, nello sviluppo personale e sociale sulla scheda di valutazione (previsto solo per la Scuola Primaria)
- la valutazione del comportamento

Indicatori	Strumenti	Documenti
Vedasi: Linee Guida per la Valutazione Curriculum verticale	Verifiche scritte: gli esercizi saranno strutturati secondo livelli di difficoltà graduati, per permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di disabilità o di svantaggio e in tutti i casi previsti dal team docente. Prove d’Istituto – Compiti di prestazione Prove INVALSI Verifiche orali: sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali. Osservazioni sistematiche. Sono considerate osservazioni sistematiche quelle riferite alla partecipazione con interventi "dal posto", richiesti durante il normale svolgimento delle lezioni e/o durante la correzione dei compiti per casa. Valutazione del comportamento: La valutazione relativa al comportamento tiene conto delle osservazioni sistematiche riferite agli indicatori prescelti dal Collegio dei Docenti. Schede di osservazione Griglie di valutazione Schede di rilevazione alunni BES Screening (scuola primaria)	Registro elettronico Scheda di valutazione Certificato delle competenze Certificazione europea PEI – Relazione finale alunni h. PDP – Relazione finale

Organizzazione e predisposizione delle prove

Scuola Primaria

Organizzazione

Adeguata distribuzione delle prove nel corso dell’anno: minimo 3 verifiche scritte per disciplina e per classe a quadrimestre, 2 verifiche orali e/o pratiche per ogni materia a quadrimestre per ogni alunno, naturalmente curando la coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta in classe.

Scrivere sempre, il più anticipatamente possibile, nel registro di classe, le verifiche scritte programmate, considerando che per ogni classe dovrebbe essere prevista una sola prova scritta al giorno.

Dare la precedenza, per la decisione del giorno, alle discipline che hanno meno ore in classe e per





le quali, perciò, risulterebbe più complicato un cambiamento di data.

Organizzare le proprie verifiche orali anche tramite i volontari.

Scrivere sempre i compiti assegnati sul registro di classe, in modo che tutti gli insegnanti possano rendersi conto dell'effettivo carico di lavoro in ogni giorno di attività didattica.

Predisposizione

Le prove vengono predisposte tenendo conto degli obiettivi minimi (soglia di irrinunciabilità) delle discipline e della mappa cognitiva della classe al fine di garantire a tutti pari opportunità formative ed apprenditive.

Per gli alunni disabili le prove vengono predisposte in collaborazione con il docente di sostegno in base alle indicazioni previste nel PEI

Scuola Secondaria

Organizzazione

Organizzare un'adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno: minimo 3 verifiche scritte per disciplina e per classe a quadrimestre, 2 verifiche orali e/o 2 verifiche pratiche per ogni materia a quadrimestre per ogni alunno, naturalmente curando la coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta in classe.

Massimo Verifiche giornaliere: 1 o 2 verifiche scritte (se una delle due è pratica o di una disciplina non pesante), 2 verifiche orali.

Per le discipline orali non è possibile sostituire la verifica orale con prove scritte, quest'ultime possono essere integrate ma non sostituite.

Scrivere sempre, il più anticipatamente possibile, nel registro di classe, le verifiche scritte programmate, considerando che per ogni classe dovrebbe essere prevista una sola prova scritta al giorno.

Dare la precedenza, per la decisione del giorno, alle discipline che hanno meno ore in classe e per le quali, perciò, risulterebbe più complicato un cambiamento di data.

Organizzare le proprie verifiche orali anche tramite i volontari.

Scrivere sempre i compiti assegnati sul registro di classe, in modo che tutti gli insegnanti possano rendersi conto dell'effettivo carico di lavoro in ogni giorno di attività didattica.

Predisposizione

Le prove vengono predisposte tenendo conto degli obiettivi minimi (soglia di irrinunciabilità) delle discipline e della mappa cognitiva della classe al fine di garantire a tutti pari opportunità formative ed apprenditive.

Per gli alunni disabili le prove vengono predisposte in collaborazione con il docente di sostegno in base alle indicazioni previste nel PEI





Modalità di comunicazione alla famiglia

Scuola Primaria

La necessaria compartecipazione dei genitori e degli alunni al processo educativo-didattico nel nostro Istituto è garantita da un'informazione adeguata, programmata e frequente attraverso:

gli strumenti operativi stessi degli alunni (il quaderno, il libro, le schede di verifica o il libretto personale) oltre che nei colloqui individuali;

la scheda di valutazione in cui si riporta la media dei voti (espressi in decimi) conseguiti alla fine del primo e secondo quadrimestre completata da un giudizio globale che terrà conto di: partecipazione al dialogo educativo, interesse ed attenzione, adempimenti. Competenze acquisite ed abilità raggiunte)

la scheda di valutazione per l'insegnamento della Religione Cattolica o per l'attività alternativa, in cui il livello di conoscenza è espresso tramite giudizio;

comunicazioni del coordinatore o della presidenza scritte o per chiamata diretta.

Colloqui orali

Ricevimento genitori	
Antimeridiani	Pomeridiani
All'occorrenza, previa richiesta da parte del familiare o su convocazione del docente/team/dirigente.	2 quadrimestrali

Scuola Secondaria

La necessaria compartecipazione dei genitori e degli alunni al processo educativo-didattico nel nostro Istituto è garantita da un'informazione adeguata, programmata e frequente attraverso:

- consultazione registro elettronico,
- colloqui programmati o su richiesta
- il libretto personale dell'alunno dove vengono riportati tutti i voti conseguiti nelle prove orali, pratiche e scritte;
- la scheda di valutazione in cui si riporta la media dei voti (espressi in decimi) conseguiti alla fine del primo e secondo quadrimestre;
- la scheda di valutazione per l'insegnamento della Religione Cattolica o per l'attività alternativa, in cui il livello di conoscenza è espresso tramite giudizio;
- l'informativa scritta primo e secondo quadrimestre per gli alunni che presentano situazioni problematiche;
- comunicazioni del coordinatore o della presidenza scritte o per chiamata diretta.

Colloqui orali

Ricevimento genitori	
Antimeridiani	Pomeridiani
Mensile. All'occorrenza, previa richiesta da parte del familiare o su convocazione del docente/consiglio/dirigente.	2 quadrimestrali





Criteri di ammissione alla classe successiva

SCUOLA PRIMARIA

Scuola Primaria

Premesso che si concepisce la non ammissione:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado);
- come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.

Il Collegio considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
- b. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di documentati stimoli individualizzati;
- c. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati,
- d. relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

La non ammissione deve avere carattere ECCEZIONALE:

Deve essere deliberata all'Unanimità dai docenti titolari degli insegnamenti nella classe

Nel caso di ammissione alla classe successiva con voto a maggioranza, il Consiglio di Classe informerà la famiglia con specifica comunicazione. In tale comunicazione dovranno esser riferite le motivazioni che hanno portato all'ammissione dell'alunno alla classe successiva pur in presenza di carenze negli apprendimenti. Conseguentemente, dovrà essere raccomandata alla famiglia particolare cura nel recupero delle carenze.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La norma stabilisce che sono ammessi alla classe successiva gli alunni che abbiano conseguito 6 (sei/decimi) in ciascuna disciplina e nel comportamento;

Si prevede che l'ammissione alla classe successiva possa essere effettuata, con criteri e scopi pedagogici, anche in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento;

- Il Consiglio di classe, in presenza di una valutazione negativa fino a 2 insufficienze, delibera l'ammissione alla classe successiva con la "nota specifica" da inserire nel documento di valutazione accompagnata dalle indicazioni essenziali per il recupero individuale.
- Sul documento di valutazione compaiono tutte sufficienze.
- In presenza di una valutazione negativa fino a 3 discipline, il Consiglio di Classe può discutere e deliberare a maggioranza l'ammissione alla classe successiva, tenendo presente oltre ai criteri sopra espressi :
- l'eventuale non ammissione già attivata una volta (anche in altre scuole),





- l'età anagrafica dell'alunno, in particolare per gli alunni stranieri;
- il valore delle insufficienze, gravi o meno gravi, espresse con voti 4 o 5;
- In presenza di un numero maggiore di valutazioni negative, il Consiglio di Classe procederà alla discussione soltanto per gravi e giustificati motivi, tenendo conto di quanto sopra indicato.

Nel caso di ammissione alla classe successiva con "debiti", il Consiglio di Classe informerà la famiglia con specifica comunicazione. In tale comunicazione dovranno esser riferite le motivazioni che hanno portato all'ammissione dell'alunno alla classe successiva pur in presenza di carenze negli apprendimenti e le carenze da recuperare (contenuti, abilità)

ESAMI DI STATO

Criteri ammissione/ non ammissione

1. Il Consiglio di classe, in presenza di una valutazione negativa fino a 2 insufficienze, delibera l'ammissione con "nota specifica".

2. In presenza di una valutazione negativa fino a 3 discipline, il Consiglio di Classe può discutere e deliberare a maggioranza l'ammissione con "nota specifica".

Nella discussione occorre tener presente:

l'eventuale non ammissione già attivata una volta (anche in altre scuole);

l'età anagrafica dell'alunno, in particolare per gli alunni stranieri;

l'efficacia dell'attività di recupero organizzate ;

il valore delle insufficienze, gravi o meno gravi, espresse con voti 4 o 5;

la partecipazione alla attività di ampliamento e arricchimento;

gli eventuali progressi nel comportamento e nell'approccio allo studio;

le assenze;

3. In presenza di un numero maggiore di valutazioni negative, il Consiglio di Classe procederà alla discussione soltanto per gravi e giustificati motivi, tenendo conto di quanto sopra indicato.

Giudizio e attribuzione voto di idoneità

Per quanto riguarda la valutazione del percorso triennale, il Consiglio di Classe formulerà un giudizio di idoneità espresso in decimi che prende in considerazione la media dei voti riportati nelle singole discipline presenti nel documento di valutazione, compreso il voto relativo al comportamento.

Per gli alunni ammessi con nota specifica, ma con una sola insufficienza, il giudizio di idoneità sarà pari alla media dei voti

Per gli alunni ammessi con nota specifica con più insufficienze il giudizio di idoneità sarà pari a 6, non innalzabile.

Attribuzione Bonus

La normativa vigente prevede che il Consiglio di Classe possa attribuire un bonus corrispondente a un punto in considerazione del percorso triennale dell'alunno/a: continuità e crescita dell'impegno, processo di maturazione della personalità, comportamento e socializzazione.

Il Collegio Docenti ha deliberato di attribuire tale bonus solo nei casi in cui la valutazione complessiva dell'alunno/a si attesti su una media reale dei voti maggiore di 9 /10

Voto finale

Il VOTO FINALE sarà frutto della media aritmetica, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5, di: voto del giudizio di idoneità - voti delle prove scritte - voto della prova INVALSI (voto unico: italiano + matematica) - voto del colloquio orale

Attribuzione della lode

Il Collegio Docenti propone di assegnare la lode, assunta con decisione all'unanimità (come previsto dalla normativa vigente) se:

il candidato consegue il punteggio finale di dieci decimi in tutti i contributi che concorrono al calcolo del





voto finale e se il giudizio di idoneità è dieci decimi;
il candidato che non consegue il punteggio di dieci decimi in uno solo dei contributi che concorrono al calcolo del voto finale (escluso il giudizio di idoneità).

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI	
PUNTI DI FORZA	OPPORTUNITÀ DI CRESCITA
Esistenza di Linee Guida sulla valutazione in cui sono chiaramente esplicitati criteri e relative griglie	In via di definizione la strutturazione di prove di verifica comuni

Il Regolamento sulla Valutazione è consultabile nel sito della scuola
www.icbastia1.gov.it





Sezione 8

AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO E PIANO DI MIGLIORAMENTO

"Facciamo di un problema un'opportunità!"

AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Priorità, traguardi e obiettivi.

Obiettivo principale della scuola è realizzare interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento.

L'autovalutazione dell'istituzione scolastica è lo strumento più idoneo per verificare l'efficacia del Piano di Offerta Formativa e quindi l'allineamento della qualità dei servizi scolastici rispetto agli obiettivi programmati e alle esigenze che l'Istituto deve soddisfare.

Ciò permetterà una valutazione della validità del Piano e la documentazione degli obiettivi e, successivamente, degli esiti del processo educativo, anche per consentire che tutte le componenti interessate e la più ampia realtà territoriale vengano a conoscenza della intera azione educativa della scuola al fine di modificare e migliorare l'offerta formativa.

Per l'attuazione delle attività previste, gradualmente e su indicazione degli OO.CC., verranno somministrati questionari all'intera comunità (alunni, docenti, genitori e personale ATA).

Saranno definiti traguardi ed azioni di miglioramento nei processi individuati dal RAV che finalizzati a supportare gli obiettivi di miglioramento. I processi indicati nel RAV sono i seguenti: Curricolo progettazione e valutazione, ambiente di apprendimento, inclusione e differenziazione, continuità e orientamento, orientamento strategico e organizzazione della scuola, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di processo.





Le **PRIORITÀ** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Modifica della distribuzione dei livelli di valutazione nella Scuola Secondaria di primo grado (Esiti degli studenti: Risultati scolastici)
- 2) Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali nella Scuola Primaria (Esiti scolastici: Risultati nelle prove standardizzate nazionali)
- 3) Miglioramento della valutazione delle competenze chiave europee e di cittadinanza (Esiti scolastici: Competenze chiave di cittadinanza)

I **TRAGUARDI** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Innalzamento del numero degli studenti collocati nelle fasce di eccellenza
- 2) Innalzamento dei risultati delle prove standardizzate della scuola primaria
- 3) Elaborazione di un curriculum verticale di competenze chiave e di cittadinanza
- 4) Utilizzo del nuovo modello di certificazione delle competenze

Le **MOTIVAZIONI** della scelta effettuata sono le seguenti:

Le suddette priorità sono state individuate con l'intento di migliorare le aree nelle quali la situazione della scuola appare più critica.

Gli **OBIETTIVI DI PROCESSO** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

AREA di PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	-Condivisione del curricolo delle competenze -Predisposizione dei compiti di realtà -Strutturazione di percorsi propedeutici alla somministrazione delle prove -Somministrazione delle prove strutturate (anche INVALSI) ***** -Compilazione del Documento della Certificazione delle Competenze -Introduzione di metodologie didattiche innovative (classi aperte, gruppi di livello, cooperative learning, peer Learning, problem solving)
Ambiente di apprendimento	-Flessibilità oraria che consenta periodiche simulazioni delle prove standardizzate nazionali -Flessibilità oraria che consenta la creazione di gruppi di livello e l'utilizzo di metodologie innovative per favorire il recupero e il potenziamento -Potenziamento e maggiore uso degli ambienti digitali
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	- Costituzione di gruppi di lavoro per analisi dei documenti ministeriali - Elaborazione del curriculum verticale e strutturazione di compiti di realtà - Analisi dei risultati delle prove nazionali pregresse - Individuazione delle carenze e progettazione di attività volte al loro superamento - Elaborazione dei criteri di valutazione - Monitoraggio e analisi dei risultati ottenuti - Realizzazione di attività volte all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa - Corsi di formazione sulle metodologie innovative e sulle competenze digitali - Costituzione di gruppi di lavoro tematici
Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie	- Presentazione e spiegazione alle famiglie del Documento di Certificazione con incontri e pubblicazione di materiale sul sito dell'Istituto - Partecipazione ad iniziative sul territorio volte alla valorizzazione delle eccellenze





PIANO DI MIGLIORAMENTO

Da quanto emerso dall'analisi dei punti di forza e delle criticità dell'Istituto, si riporta in maniera sintetica il Piano di Miglioramento:

Curricolo, progettazione e valutazione			
OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONI DI MIGLIORAMENTO	MODALITÀ DELLE AZIONI	AZIONI DI MONITORAGGIO
Condivisione del curricolo delle competenze	-Potenziare gli incontri di sezione, plesso, interplesso e di dipartimento	- Due incontri a quadrimestre di tutti gli insegnanti divisi per campi d'esperienza e ambiti disciplinari -Confronto critico e costruttivo su contenuti, metodologie e strategie	-firme d presenza inerenti al lavoro svolto nei singoli gruppi
Predisposizione dei compiti di realtà	-Organizzare corsi di aggiornamento sulle innovazioni didattiche -Strutturazione di gruppi multidisciplinari di insegnanti che individuino piste di lavoro -Elaborazione di compiti di realtà da parte dei gruppi -Somministrazione delle prove alle classi campione	-Costituzione di tre gruppi multidisciplinari (per campi d'esperienza e ambiti disciplinari), uno per ogni ordine di scuola. -Individuazione delle classi campione: 5 anni della scuola dell'infanzia, classe quinta della Scuola Primaria e classe terza della Scuola Secondaria di I grado - Somministrazione di quattro compiti di realtà nel corso dell'anno scolastico	-Predisposizione di griglie di rilevazione dei risultati degli alunni - predisporre rubriche di valutazione -Predisposizione di situazioni concrete per evidenziare la ricaduta nella vita reale degli alunni
Strutturazione di percorsi propedeutici alla somministrazione delle prove	-Esercitazioni su modello delle prove -Organizzazione del lavoro in classe con modalità funzionali all'approccio e alla comprensione della modalità di svolgimento delle prove	-Esercitazioni distribuite nel corso dell'anno scolastico ed intensificate a ridosso delle prove ufficiali - correzione collettiva in classe per l'aumento della consapevolezza -flessibilità oraria	-Analisi dei risultati delle prove -Tabulazione dei dati ottenuti
Somministrazione delle prove strutturate (anche INVALSI)	-Attenzione alle procedure di somministrazione delle prove -Costruzione con gli alunni di una routine di somministrazione delle prove (es. concentrazione, ascolto, analisi del comando...)	-Condivisione con gli alunni della modalità di svolgimento delle prove -Correzione collettiva in classe per l'aumento della consapevolezza -Flessibilità oraria	-Analisi dei risultati delle prove -Tabulazione dei dati ottenuti
Compilazione del Documento della Certificazione delle Competenze	-Condivisione di un modello unico per la Certificazione delle Competenze -Analisi del percorso formativo svolto dall'alunno nelle singole discipline -Compilazione collegiale da parte del team docente	-Incontri programmati del team docente nei mesi di maggio-giugno per la compilazione collegiale del documento	-Firma di presenza -Documento di certificazione delle competenze compilato
Potenziamento Ambiente di Apprendimento Introduzione di metodologie didattiche innovative (classi aperte, gruppi di livello, cooperative learning, peer Learning, problem solving)	-Analisi dei bisogni formativi -Individuazione delle risorse umane e materiali presenti -Attivazione di corsi di formazioni specifici -Adeguamento delle strutture -Implementazione della strumentazione	-Adesione a progetti volti al reperimento di fondi e attrezzature: PON -Collaborazione con Enti pubblici e privati per il reperimento di fonti ed attrezzature	-Questionario rilevazione bisogni formativi docenti e personale ATA -Inventario risorse materiali -Carta d'identità del docente - Relazioni e rendicontazione secondo i parametri richiesti





	-Flessibilità oraria e didattica - adesione progetti PON	-Valorizzazione delle risorse professionali dell'Istituto -Organizzazione di corsi di formazione da parte dell'Istituto e con Rete di Scuole	-Pubblicazione sul sito internet istituzionale
--	---	---	--

Ambiente di apprendimento

OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONI DI MIGLIORAMENTO	MODALITÀ DELLE AZIONI	AZIONI DI MONITORAGGIO
Flessibilità oraria che consenta periodiche simulazioni delle prove standardizzate nazionali	-Massima attenzione nella formazione dei team docenti per garantire una certa flessibilità oraria -Massima attenzione nell'organizzazione dell'orario interno	-Reperimento di risorse umane adeguate al miglior funzionamento -Evitare un'eccessiva frammentazione del team docente -Attenzione alla flessibilità oraria nella definizione dell'orario di plesso	-Valutazione in itinere delle criticità di funzionamento -Valutazione dei percorsi attivati grazie alla flessibilità oraria
Flessibilità oraria che consenta la creazione di gruppi di livello e l'utilizzo di metodologie innovative per favorire il recupero e il potenziamento			
Potenziamento e maggiore uso degli ambienti digitali	-Analisi dei bisogni formativi -Individuazione delle risorse umane e materiali presenti -Attivazione di corsi di formazioni specifici -Adeguamento delle strutture -Implementazione degli strumenti -Flessibilità oraria e didattica -Potenziamento di un laboratorio digitale nelle scuole dell'istituto -Promozione di una didattica innovativa -Creazione di una piattaforma in rete di condivisione di percorsi didattici e materiali	-Adesione a progetti volti al reperimento di fondi e attrezzature -Collaborazione con Enti pubblici e privati per il reperimento di fonti ed attrezzature -Valorizzazione delle risorse professionali dell'Istituto -Organizzazione di corsi di formazione da parte dell'Istituto e con Rete di Scuole -Utilizzo degli strumenti informatici nella didattica della classe -Momenti di didattica laboratoriale -Produzione e condivisione di materiale e percorsi didattici	-Carta d'identità del docente - Inventario risorse materiali -Valutazione da parte del team docente della ricaduta della didattica innovativa sul processo di apprendimento -Analisi delle competenze digitali dei singoli alunni

Orientamento strategico e organizzazione della scuola





OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONI DI MIGLIORAMENTO	MODALITÀ DELLE AZIONI	AZIONI DI MONITORAGGIO
Costituzione di gruppi di lavoro per analisi dei documenti ministeriali	-Creazione di uno staff e collaboratori del Dirigente	-Formazione docenti staff e collaboratori -Incontri periodici dello staff -Analisi dei documenti -Restituzione al Collegio Docenti -Produzione di materiale esplicativo e funzionale all'attività didattica	-Firme di presenza -Materiale prodotto
Elaborazione del curricolo verticale e strutturazione di compiti di realtà	-Potenziare gli incontri di sezione, plesso, interplesso e di dipartimento -Organizzare corsi di aggiornamento sulle innovazioni didattiche -Strutturazione di gruppi multidisciplinari di insegnanti che individuino piste di lavoro -Elaborazione di compiti di realtà da parte dei gruppi -Somministrazione delle prove alle classi campione	- Due incontri a quadrimestre di tutti gli insegnanti divisi per campi d'esperienza e ambiti disciplinari -Confronto critico e costruttivo su contenuti, metodologie e strategie -Costituzione di tre gruppi multidisciplinari (per campi d'esperienza e ambiti disciplinari), uno per ogni ordine di scuola. -Individuazione delle classi campione: 5 anni della scuola dell'infanzia, classe quinta della Scuola Primaria e classe terza della Scuola Secondaria di I grado -Somministrazione di quattro compiti di realtà nel corso dell'anno scolastico	- Firme di presenza inerenti al lavoro svolto nei singoli gruppi -Predisposizione di griglie di rilevazione dei risultati degli alunni -Predisposizione di griglie per valutare l'adeguatezza e l'efficacia delle prove - predisporre rubriche di valutazione -Predisposizione di situazioni concrete per evidenziare la ricaduta nella vita reale degli alunni
Analisi dei risultati delle prove nazionali pregresse	-Lettura critica delle prove pregresse	-Incontri tra docenti della stessa disciplina nel mese di ottobre-novembre	- Firme di presenza -Griglie docimologiche delle prove
Individuazione delle carenze e progettazione di attività volte al loro superamento	-Incontro membri dello staff del Dirigente e corpo docente per la rilevazione delle criticità organizzative, didattiche, strumentali e strutturali - Attivazione di azioni di miglioramento da parte dello staff e della dirigenza -Stesura del RAV	-Incontri tra membri dello staff e insegnanti nei momenti collegiali -Presenza in carico delle criticità da parte dello staff per la risoluzione delle stesse	- Firme di presenza -Questionari di soddisfazione corpo docente -RAV
Elaborazione dei criteri di valutazione	-Costituzione di un gruppo di lavoro per la definizione dei criteri di valutazione -Definizione di parametri valutativi -Attribuzione di valori soglia per la sufficienza e l'eccellenza -Definire le competenze necessarie all'attribuzione di un voto	-Incontri nei mesi di giugno e settembre da parte del gruppo per la stesura dei criteri di valutazione -Condivisione con i colleghi dei criteri stabiliti -Condivisione del significato attribuito al voto	-Verifica confronto corrispondenza voto performance - predisporre rubriche di valutazione -Valutazione della esaustività dei descrittori per l'attribuzione del voto -Pubblicazione sul sito istituzionale
Monitoraggio e analisi dei risultati ottenuti	-Analisi dei processi e dei contesti -Elaborazione di documenti di sintesi -Compilazione dei documenti di sintesi	-Elaborazione da parte dello staff dei documenti di sintesi -Compilazione da parte dei docenti dei documenti di sintesi a fine anno scolastico -Stesura del RAV e dei vari documenti ministeriali	-Analisi da parte dello staff dei documenti di sintesi -Analisi del RAV e dei documenti ministeriali
Realizzazione di attività volte all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa	-Analisi dei bisogni formativi -Analisi delle risorse -Definizione di progetti atti all'arricchimento dell'offerta	-Incontri programmatici nel mese di settembre -Strutturazione dei progetti nel mese di ottobre	-Scheda verifica dei progetti -Pubblicazione dei progetti sul sito dell'Istituto e sul PTOF





	formativa	-Avvio dei progetti dal mese di novembre	
Corsi di formazione sulle metodologie innovative e sulle competenze digitali	-Analisi dei bisogni formativi -Individuazione delle risorse umane e materiali presenti -Attivazione di corsi di formazioni specifici	-Accesso a fondi per l'attivazione di corsi di formazione -Valorizzazione delle risorse professionali dell'Istituto -Organizzazione di corsi di formazione da parte dell'Istituto e con Rete di Scuole	-Questionario rilevazione bisogni formativi docenti e personale ATA -Carta d'identità del docente
Costituzione di gruppi di lavoro tematici	-Analisi del contesto e delle risorse -Formazione dei gruppi di lavoro	-Incontri collegiali a settembre -Presentazione dei curricula dei docenti interessati -Nomina da parte del dirigente e del collegio docenti dei componenti dei gruppi di lavoro -Definizione dell'organigramma dell'Istituto	- Firme di presenza -Atti di nomina della Dirigenza -Pubblicazione dell'organigramma sul sito dell'Istituto e sui documenti istituzionali

Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie

OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONI DI MIGLIORAMENTO	MODALITÀ DELLE AZIONI	AZIONI DI MONITORAGGIO
Presentazione e spiegazione alle famiglie del Documento di Certificazione (con incontri e pubblicazione di materiale sul sito dell'Istituto)	-Incontri con le famiglie -Attività informative per le famiglie -Pubblicazione del materiale sul sito dell'Istituto	-Condivisione scuola-famiglia-alunno del patto di corresponsabilità ad inizio anno -Compilazione del registro elettronico -Colloqui con le famiglie quadrimestrali -Consegna ed illustrazione della certificazione delle competenze alla consegna del documento di valutazione a giugno	-Pubblicazione di un calendario annuale degli incontri scuola-famiglia -Partecipazione della famiglia
Partecipazione ad iniziative sul territorio volte alla valorizzazione delle eccellenze	-Rilevazione delle eccellenze -Individuazione di progetti volti alla valorizzazione dell'eccellenze -Organizzazione dei tempi e dei modi per la realizzazione dei progetti	-Somministrazione di prove d'ingresso -Analisi e selezione delle proposte pervenute alla scuola -Strutturazione di un'organizzazione oraria e didattica flessibile	-Pubblicazioni delle iniziative sul sito istituzionale -Elaborati prodotti dagli alunni -Certificazioni e attestati conseguiti





Sezione 9

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Premessa

Il processo di innovazione della scuola, introdotto dall'autonomia e dall'applicazione delle riforme della scuola che si sono succedute, segna il passaggio da un sistema policentrico e quindi frammentato, ad una rete sistemica in cui gli attori, che concorrono in diversa misura alla realizzazione del processo educativo, operano in un'ottica sinergica e lasciano spazio ai margini di flessibilità ed adattabilità, mettendo in campo dinamiche di interazione delle responsabilità di tutte le componenti del processo educativo e formativo: la scuola, la famiglia, gli enti locali, l'ASL, l'associazionismo, le chiese. In questo scenario l'integrazione costituisce una messa in comune di più esperienze, ruoli, compiti e diventa uno strumento di connessione tra strategie generali e singolo intervento.

La scuola è una delle poche agenzie di formazione educativa che ha offerto e continua ad offrire agli utenti, mediante varie attività progettuali, l'opportunità di essere protagonisti di esperienze costruttive, basate su modalità di dialogo, confronto e rispetto.

L'Istituzione Scolastica promuove in ogni forma possibile il raccordo e la collaborazione con il Territorio allo scopo di:

- Mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie ed allo stesso tempo integrate e congruenti con le linee-guida indicate nel presente Piano dell'Offerta Formativa;
- Promuovere la conoscenza;
- Valorizzare le competenze professionali di quanti operano all'interno delle Associazioni;
- Valorizzare l'opera di volontariato dell'associazionismo;
- Promuovere la conoscenza del territorio e delle sue ricchezze culturali, paesaggistiche, storiche, ambientali, produttive;
- Promuovere il senso di appartenenza e di cittadinanza attiva.

Per raggiungere gli obiettivi previsti dal Piano dell'Offerta Formativa l'Istituzione Scolastica può stipulare accordi di intese e convenzioni, in rete e singolarmente, per:

- Aprire la scuola al territorio e ai suoi fruitori;
- Promuovere scambi- incontri-aggiornamento- formazione;
- Arricchire ed ampliare la progettualità educativa e didattica anche grazie alla partecipazione degli ex-studenti;
- Realizzare progetti didattici comuni;
- Adesione a Reti e presentazione Progetti locali e nazionali.





PARTNER

Tra tutti i partner che partecipano all'arricchimento e all'ampliamento dell'Offerta Formativa, possiamo ricordare:

Amministrazione Comunale	S.R.E.E. Servizio di riabilitazione evolutiva	Polizia Municipale di Bastia Umbra
Servizi Sociali del Territorio	Associazioni sportive del Territorio	Associazioni di Volontariato
Pro-Loco	Gruppo Giovanile di Costano	Archivio di Staro
Forze dell'Ordine	Vigili del Fuoco di Assisi	Ludoteca Bastia Umbra
Cooperativa ASAD	Associazione Ri@mbientiamoci	Gesenu
Cooperative di settore	Associazione genitori alunni DSA	USL Umbria1
Provincia e Regione	Parrocchia di Bastia Umbra	Sistema Museo
Biblioteca comunale	Esoteatro	Umbriafiore
Casa editrice TRE-SEI	Scuole ed Istituti del Territorio	Laboratorio Scientifico Foligno
Rete di Cooperazione educativa	Associazione Artigiani	Associazione Commercianti
Banda di Costano	CRI	Protezione Civile

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI	
PUNTI DI FORZA	OPPORTUNITÀ DI CRESCITA
Il Comune collabora con la scuola e sostiene attivamente le sue iniziative Stretta collaborazione tra la scuola e le agenzie del territorio	Alta percentuale di alunni provenienti da altre realtà territoriali, nazionali ed estere Difficoltà economiche di alcune famiglie Diminuzione dei contributi economici degli Enti Locali a causa della crisi attuale





CONVENZIONI - ACCORDI- RETI - BANDI

Tipologia	Descrizione sintetica	Soggetto proponente
DISLESSIAMO	Convenzione con l'Associazione Genitori Alunni Dislessici per doposcuola	Associazione Genitori
TFA e Tirocinio formativo	L'Istituto è accreditato per i tirocini universitari e formazione docenti	ICBASTIA1
Identità, incontro, appartenenza	<p>Bando MIUR</p> <p>Il Progetto intende rispondere ai bisogni educativi di una popolazione scolastica "fluida", che ha spesso smarrito i propri punti di riferimento e che è alla ricerca di basi su cui costruire una propria identità personale che è inscindibile dalla creazione di un'identità sociale, nell'ottica del miglioramento, personale e collettivo.</p> <p>Come?</p> <p>Avviando un'educazione permanente alla cittadinanza attiva, ai diritti umani, alla pace, alla giustizia e ai valori condivisi</p> <p>Promuovendo la conoscenza dei propri diritti e doveri di cittadino consapevole, applicati alla vita quotidiana.</p> <p>Migliorando la qualità delle relazioni tra individuo e collettività</p> <p>Favorendo la costruzione di valori che tengano pienamente conto della pluralità dei punti di vista</p> <p>Lavorando sulla capacità di ascoltare e risolvere pacificamente i conflitti</p> <p>Stimolando gli alunni a contribuire ad un ambiente sicuro</p> <p>Promuovendo azioni di solidarietà e collaborazione</p>	Rete: capofila DIREZIONE DIDATTICA
L'arte dello scoprire profumi: mangiare con l'olfatto	<p>Bando REGIONALE</p> <p>È rivolto alle classi "seconde medie" degli Istituti Comprensivi di Bevagna-Cannara, Spello e Bastia. Il personale esperto ASL sarà il mediatore scientifico e consentirà di affrontare le tematiche legate ad una corretta alimentazione, sottolineando l'importanza dell'uso dei nostri cinque sensi, con linguaggi idonei alle varie fasce di età. I docenti saranno gli esperti che dovranno tradurre tutte le nozioni in azioni di didattica personalizzata per ogni partecipante, favorendo l'inclusione di tutti gli studenti, tra cui i disabili. Gli imprenditori, mettendo a disposizione le loro aziende e la loro esperienza, consentiranno al personale esperto dell'ASL e ai docenti di dimostrare agli alunni la salubrità degli alimenti esaminati, consentendo anche la conoscenza del territorio.</p>	Rete: capofila ALBERGHIERO ASSISI
BASTIA 1 Wired@Wireless	Bando PON Realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	ICBASTIA1





Basti@1.digitale	Bando PON Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l’apprendimento delle competenze chiave. Richiesta di laboratori mobili.	ICBASTIA1
“EDUCHIAMO L’INTELLIGENZA NUMERICA”	Percorso di formazione docenti e ricerca –azione con alcune classi dell’I. C. per individuare, nell’area logico-matematica, le aree di carenza e progettare percorsi di potenziamento	Rete: Capofila DIREZIONE DIDATTICA MAGIONE





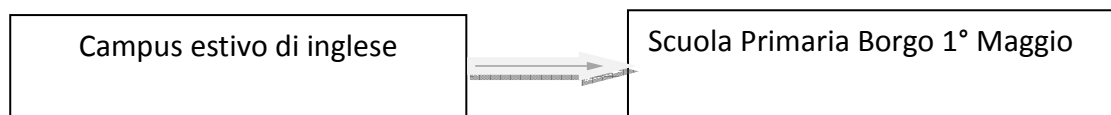
ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE (SI VEDA ANCHE LA SEZIONE APERTURA POMERIDIANA)

Nella realizzazione delle proprie finalità educative e orientative la scuola ritiene molto importante l'integrazione con il territorio, che contribuisce ad arricchire l'Offerta Formativa, per cui accoglierà e parteciperà a tutte le eventuali proposte provenienti dal territorio (privati, ecc.)

La finalità educative della scuola è quella di integrarsi ed interagire nel e con il territorio e con tutte le agenzie, associazioni ed enti che in esso operano, per creare una comunità educante che si prenda cura dei propri bambini. Pertanto mette a disposizione i locali della scuola per attività ricreative, culturali che rispondono ad esigenze concrete dei ragazzi e della cittadinanza.

L'Istituto ritiene fondamentale fornire opportunità educative anche nei periodi di sospensione delle lezioni, tenendo conto naturalmente delle proprie risorse umane e finanziarie.

Attività organizzate.



ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE	
PUNTI DI FORZA	OPPORTUNITÀ DI CRESCITA
Disponibilità ad attività in collaborazione con le agenzie del territorio anche nel periodo estivo	Attivazione di campus anche nelle altre sedi dell'IC – iniziative organizzate dalla scuola con la collaborazione di ex-studenti o studenti universitari





Sezione 10

FORMAZIONE del PERSONALE SCOLASTICO

"L'istruzione e la formazione sono le armi più potenti che si possono utilizzare per cambiare il mondo"

Nelson Mandela

I riferimenti normativi.

La legge 107/2015, richiede ad ogni scuola di elaborare un piano dell'offerta formativa riferito al triennio 2016/2019 che *"contenga tutte le scelte curriculari, di organizzazione, di gestione delle risorse umane, ivi compresa la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio"*.

La formazione per il corpo docente è per la prima volta *"obbligatoria, permanente e strutturale"* condizione questa che qualifica ogni singola istituzione scolastica e favorisce la crescita professionale di ciascuno docente che opera in essa. Il docente ha la possibilità, attraverso percorsi da lui scelti, di approfondire e arricchire le proprie competenze disciplinari, stimolare la progettazione e la messa in atto di azioni utili all'intero della propria scuola, radicata nel contesto ed aperta al mondo.

Per questo, in linea con la normativa, i percorsi di formazione non germineranno solo all'interno il contesto scolastico ma saranno aperti ad una visione reticolare del processo di crescita educativa. La rete tra più scuole e la compenetrazione con la realtà territoriale favoriranno la realizzazione di iniziative rispondenti agli specifici bisogni del corpo docente, stimoleranno la conoscenza, il sapere e la condivisione di processi e azioni di sistema capaci di rendere gli interventi formativi più efficaci.

La formazione non più vista come passivo e routinario aggiornamento ma come attiva partecipazione a percorsi di crescita in cui l'intera comunità educante investe per mantenere e migliorare i propri standard professionali.

Pertanto, al fine di favorire percorsi di formazione e aggiornamento rispondenti alle esigenze del corpo docenti, alle variegate competenze richieste all'interno di una realtà sociale ed educativa in rapida evoluzione, da quanto emerso dall'autovalutazione (RAV) e dai piani di miglioramento si progetta quanto segue:

- ✓ **Nomina della funzione strumentale per la formazione**
- ✓ **Costituzione di un gruppo di lavoro** legato alle azioni nazionali che avrà il compito di accompagnare i colleghi nei processi di ricerca didattica, nell'innovazione in aula, formazione sul campo.
- ✓ **Analisi dei bisogni formativi del personale DOCENTE, ATA e AMMINISTRATIVO**





Per l'anno 2015/16 è stato elaborato un questionario che ha consentito di reperire i bisogni formativi del personale che opera nella scuola e le risorse umane disponibili alla formazione interna. Questa analisi, insieme alla lettura e all'interpretazione delle esigenze dell'Istituto, a quanto emerso dal Rav e dal PdM ha consentito l'individuazione di un nuovo format per le attività formative.

FORMAZIONE IN SERVIZIO

ATTIVITÀ FORMATIVE INDIVIDUATE

ANNO 2015/2016	
TEMATICA	DESTINATARI
STRATEGIE DIDATTICO-INNOVATIVE	DOCENTI
AGGIORNAMENTI DISCIPLINARI	DOCENTI
DIDATTICA PER COMPETENZE	DOCENTI
SCREENING DSA-BES	DOCENTI
LINGUA INGLESE	DOCENTI
ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA DI BASE	DOCENTI PRIMARIA ATA
ANIMATORE DIGITALE	ANIMATORE DIGITALE
PROTOCOLLO DIGITALE	ASSIS. AMMINISTRATIVI-DSGA

ANNO 2016/2017	
TEMATICA	DESTINATARI
STRATEGIE DIDATTICO-INNOVATIVE	DOCENTI
AGGIORNAMENTI DISCIPLINARI	DOCENTI
DIDATTICA PER COMPETENZE	DOCENTI
DIDATTICA INCLUSIVA	DOCENTI
LINGUA INGLESE	DOCENTI
ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA	DOCENTI + ATA
FORMAZIONE SULLA SICUREZZA	DOCENTI + ATA
ASPETTI GESTIONALI ED AMMINISTRATIVI (DIGITALIZZAZIONE SERVIZI SEGRETERIA)	ASS. AMMINISTRATIVI-DSGA

ANNO 2017/2018	
TEMATICA	DESTINATARI
FORMAZIONE RELATIVA ALLE METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO	DOCENTE
FORMAZIONE GESTIONE DELLA CLASSE E DINAMICHE RELAZIONALI PRESENTI IN ESSA	DOCENTI
SCREENING DSA-BES	DOCENTI
LINGUA INGLESE	DOCENTI
USO DEI LINGUAGGI E NUOVE TECNOLOGIE	DOCENTI - ATA





STRATEGIE DIDATTICO-INNOVATIVE	DOCENTI
FORMAZIONE SULLE TEMATICHE DELLA DISABILITÀ, DELL'INTEGRAZIONE e L'INCLUSIONE	DOCENTI
COMPETENZE RELAZIONALI CON IL PUBBLICO	COLLABORATORI SCOLASTICI ASSIS. AMMINISTRATIVI

ANNO 2018/2019	
TEMATICA	DESTINATARI
FORMAZIONE RELATIVA ALLE METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO	DOCENTE
DIDATTICA INCLUSIVA	DOCENTI
LINGUA INGLESE	DOCENTI
USO DEI LINGUAGGI E NUOVE TECNOLOGIE	DOCENTI + ATA
DIDATTICA INNOVATIVA	DOCENTI
ASPETTI GESTIONALI ED AMMINISTRATIVI	ASSIS. AMMINISTRATIVI-DSGA

Ai sensi delle linee guida sulla formazione dei docenti il Collegio ha elaborato il seguente piano annuale di formazione:

argomento	destinatari	Periodo di svolgimento	Formatore
Progettare e valutare per competenze	Intero collegio (percorso di ricerca azione per alcune classi)	Da gennaio 2017	Francesca Napoletano
Apprendimento, emozioni e matematica	Intero collegio (percorso di ricerca azione per alcune classi)	Da novembre 2016	Esperti dell'Istituto Serafico e della rete MA.DE.MAR

FORMAZIONE DOCENTI NEOASSUNTI

Il Piano della scuola prevede:

- di porre particolare attenzione al processo di accoglienza e prima professionalizzazione attraverso la nomina di un docente che si impegnerà, in questa fase iniziale, ad introdurre i nuovi colleghi all'interno della realtà scolastica per comprenderne l'organizzazione interna, il funzionamento delle parti e del tutto, per conoscere i documenti che sono a fondamento dell'Istituzione stessa e le buone pratiche attraverso incontri formativi
- come prassi già consolidata nel tempo, si nomineranno i tutor per l'anno di formazione che guideranno i neoassunti durante l'anno attraverso il confronto, fornendo materiale
- questionario per rilevare le conoscenze e/o competenze delle risorse umane in entrata
- coinvolgimento ai corsi di formazione sulla base degli specifici bisogni





GRUPPI DI MIGLIORAMENTO

Sono già in essere gruppi di lavoro costituiti dallo Staff, le funzioni strumentali, che lavorano in sinergia con il Dirigente Scolastico e il DSGA nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM, nonché agli specifici ambiti che costituiscono il sistema scuola (orientamento, continuità, inclusione, strumenti e didattica innovativa, gruppi di dipartimento...)

FIGURE STRATEGICHE DI SISTEMA

Formazione rivolta agli insegnanti che sono impegnati nell'ambito dello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione tecnologica e a coloro che devono far fronte alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015

ORGANIZZAZIONE DELLA FORMAZIONE

- ✓ Corsi di formazione organizzati dall'Istituto, Rete di Scuole e/o in sinergia con il territorio, in linea con la visione unitaria della progettualità scolastica
- ✓ Collaborazioni con il sistema universitario
- ✓ Auto-formazione e auto-aggiornamento individuale o di gruppo; una prospettiva questa volta ad evitare modelli professionali uniformi e a far emergere vocazioni e abilità "sommerse":
 - si favorirà il costituirsi di gruppi spontanei di lavoro per discipline, per sezioni, per progetti
 - si promuoverà la condivisione della formazione acquisita, quale buona pratica che favorisce il confronto
- ✓ Collaborazioni con le università e/o enti accreditati secondo quanto definito dalla legge 107/2015
- ✓ Formazione in presenza, on-line o in modalità Blended
- ✓ Creazione di una piattaforma o social networking di condivisione

METODOLOGIE FORMATIVE

- ✓ Secondo le esigenze emerse dalla rilevazione dei bisogni formativi del personale in servizio, verrà prediletta:
- ✓ Formazione continua lifelong learning, lifewide learning (apprendimento in una pluralità di luoghi e fonti); inquiry learning (apprendimento per ricerca)
- ✓ Metodologia teorico/pratica; pratica/applicativa (secondo le necessità emerse dal questionario); attiva, esperienziale che richiama l'animazione e la facilitazione degli apprendimenti e che si avvale di un'ampia serie di strumenti quali: lavoro di gruppo; simulazioni; role-playing; studio di casi; auto-casi (riportare temi e problematiche legate alla propria esperienza); attività di ricerca-azione; laboratori; workshop.
- ✓ Formazione / aggiornamento calendarizzate nel corso dell'intero anno

FATTIBILITÀ

Accesso ai fondi nazionali e regionali per l'organizzazione di corsi di formazione
Coinvolgimento degli enti territoriali, associazioni ...





Carta elettronica del docente del valore di 500 euro (art. 1 c. 123 della Legge 107/2015)

AUTOVALUTAZIONE/ VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI / AGGIORNAMENTO E DOCUMENTAZIONE

- ✓ Indicatori misurabili (percentuale dei partecipanti alla formazione; raggiungimento obiettivi formativi: certificati di partecipazione; assenteismo; completamento dei corsi)
- ✓ Impatto sulle prestazioni individuali: applicabilità e ricaduta nella prassi quotidiana
- ✓ Questionari di soddisfazione (elementi di novità e stimoli concreti utili)
- ✓ Applicabilità e ricaduta nella prassi quotidiana
- ✓ Gruppi di lavoro per la riflessione, la rielaborazione e produzione di materiale da condividere
- ✓ Documentazione degli esiti formativi attraverso l'autovalutazione della formazione personale e la validazione delle esperienze vissute; rielaborazione e degli apprendimenti





Sezione 11

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

PREMESSA

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è un pilastro fondamentale de La Buona Scuola (Legge 107/2015), un documento di indirizzo del Ministero dell'Università e della Ricerca che mira ad investire in un disegno organico di innovazione delle scuole italiane, con programmi e azioni coerenti che comprendano l'accesso, gli ambienti di apprendimento, i dispositivi, le piattaforme, l'amministrazione digitale, la ricerca, la formazione e ovviamente la didattica, la metodologia e le competenze; a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life long learning) ed estendere il concetto di una scuola che passa da luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

L'educazione nella scuola digitale non deve porre al centro la tecnologia, né i laboratori come banali contenitori di tecnologie, ma dovrà innovare soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe (ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano). È per questo che forte è il richiamo ad una didattica laboratoriale, essenziale punto di convergenza tra sapere e saper fare. Con essa, i contenuti digitali devono diventare strumenti di un'esperienza sistemica e non episodica, una sua condizione essenziale.

In questa realtà educativa, il docente diviene il facilitatore, il negoziatore, il propositore, risorsa che padroneggia le procedure e guida gli allievi a scoprire e a conoscere; a costruire e a ripensare il sapere attraverso una situazione collettiva di scambio comunicativo tra pari; a rielaborare il sapere grazie all'esperienza diretta; a trovare soluzioni, condivise e mediate, a situazioni problematiche; ad essere consapevole del proprio modo di imparare attraverso il confronto e la valutazione delle proprie idee.

GLI OBIETTIVI DEL PNSD

- a) realizzazione di attività volte allo sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti;
- b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- c) adozione di **strumenti organizzativi e tecnologici** per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del MIUR;
- d) **formazione dei docenti** per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- e) **formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici** per l'innovazione digitale nell'amministrazione;





- f) potenziamento delle **infrastrutture di rete**;
- g) **valorizzazione delle migliori esperienze** delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
- h) **definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale** e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

LE NOSTRE SCELTE

Attività preliminari.

Dopo un'analisi della situazione di partenza, tenendo conto di quanto emerso dal RAV, dal PdM, coerentemente con la legge 107/2015 e il DM 851 del 27 ottobre 2015 "Piano Nazione per la scuola Digitale", si è dato avvio alle seguenti azioni:

- ✓ individuazione e nomina della figura dell'animatore digitale, un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al DSGA, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola (nota ministeriale Prot. n° 17791 del 19/11/2015)
- ✓ costituzione di un piccolo gruppo di docenti che insieme all'animatore digitale, al Dirigente e al DSGA cooperano per individuare strumenti, competenze e contenuti, formazione/accompagnamento
- ✓ inventario delle strumentazioni e dotazioni tecnologiche presenti nei diversi plessi
- ✓ rilevazione e analisi dei Bisogni Formativi del Personale che opera all'interno della scuola al fine di rispondere in modo specifico alle loro necessità, coerentemente con i bisogni della scuola; individuazione delle risorse umane competenti e disponibili per la formazione

Pertanto, il nostro Istituto Comprensivo intende sviluppare la seguente progettualità tenendo conto dei tre ambiti individuati nel PNSD.

STRUMENTI

- ✓ **miglioramento dotazioni hardware – software**
 - potenziamento delle reti per una buona connettività
 - acquisto di video-proiettori e casse acustiche
 - implementazione della dotazione tecnologica nei vari plessi: hardware per accompagnare l'attività didattica; software didattici e software specifici per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali al fine di favorire il loro processo di apprendimento ed inclusione
 - manutenzione ordinaria delle strumentazioni tecnologiche (necessità di una figura da individuare dall'organico potenziato)

- ✓ **attività didattiche: creazione di soluzioni innovative**

Il mondo della scuola nell'era digitale deve anche aprirsi ad una nuova visione della didattica nella classe: non più la classe che si sposta nel laboratorio di informatica, ma ambienti "leggeri" che entrano in classe, dove tecnologie ed innovazioni digitali possono integrarsi nella didattica curricolare.

È necessario pertanto promuovere soluzioni metodologiche e tecnologiche da utilizzare e sperimentare all'interno della scuola:





- implementare l'uso di software didattici, anche specifici per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- promuovere una didattica laboratoriale digitale che si fonda sull'apprendimento cooperativo, tra pari, critico e costruttivo
- promuovere il pensiero computazionale e la partecipazione nell'ambito del "Programma il tuo futuro" a Code Week e all'ora di coding
- ampliare la produzione e la condivisione del materiale didattico per gli alunni attraverso varie modalità a scelta del docente:
 - potenziamento dell'uso del registro elettronico quale strumento per pubblicare e fornire materiale agli alunni
 - attivazione di uno spazio didattico sul sito della scuola in cui ciascun docente, a proprio nome, può pubblicare materiale vario e/o lezioni
 - pubblicazione su piattaforma a scelta del docente con password dedicata e comunicata agli alunni delle proprie classi o condivisione pubblica
- utilizzo di uno spazio per la condivisione tra i docenti di attività e la diffusione delle buone pratiche

I progetti PON, ai quali il nostro Istituto ha aderito, intendono delineare gli obiettivi dell'innovazione tecnologica nel mondo della didattica e dell'educazione. Innovazione che mira non solo ad accelerare il processo di alfabetizzazione informatica e delle competenze digitali, ma:

- a creare una nuova rete di apprendimento e di cooperazione;
- a promuovere partecipazione e condivisione nella rete della conoscenza globale;
- a realizzare un nuovo profilo professionale docente.

COMPETENZE

La sfida della scuola sta nell'individuare le competenze dei nostri studenti che si possono sintetizzare nell'uso critico della Rete e nell'informatica, rafforzando quelle competenze volte alla comprensione e alla produzione di contenuti articolati e complessi all'interno del sistema comunicativo digitale.

Oggi, in questa nostra realtà pervasa dai nuovi linguaggi e nuove comunicazioni, il nostro Istituto, per i propri studenti, intende:

- promuovere un'alfabetizzazione informatica e digitale, (*information literacy e digital literacy*)
- potenziare il pensiero logico computazionale
- favorire nei giovani una familiarità nei confronti delle tecnologie informatiche perché le nuove generazioni non siano solo conoscitori dei mezzi ma anche consapevoli utenti degli strumenti e degli ambienti digitali, creatori progettisti e produttori
- avviare l'uso e la progettazione della stampa 3D
- la lettura e la scrittura in ambienti digitali misti (digital storytelling)
- conseguire un'alfabetizzazione civica del cittadino digitale (i diritti della rete, l'educazione ai media e ai social network, la qualità e l'integrità dell'informazione)
- organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, dagli alunni sui temi della PNSD





FORMAZIONE

A. FORMAZIONE DEL PERSONALE E ACCOMPAGNAMENTO

La formazione del personale orientata all'innovazione didattica e aperta a quella organizzativa, sarà cruciale per fare uno scatto in avanti.

Per rendere concreto e fruibile questo processo di innovazione è necessario promuovere la formazione dei docenti affinché abbiano, in primo luogo essi stessi, la possibilità di scegliere le tecnologie, gli strumenti digitali e le modalità più idonei nella didattica curricolare e disciplinare.

Da quanto emerso dal questionario di Rilevazione dei Bisogni Formativi dei Docenti e conformemente a quanto definito nel PNSD il nostro Istituto punterà su corsi di formazione inerenti le:

- ✓ conoscenze base per fornire una prima alfabetizzazione informatica sull'uso delle nuove tecnologie con particolare riferimento alla scuola primaria che dal prossimo anno anch'essa sarà dotata del registro elettronico
- ✓ Conoscenze avanzate per promuovere competenze di progettazione e scegliere strumenti e materiali didattici da utilizzare con gli studenti
- ✓ Competenze di innovazione metodologica e didattica
- ✓ Competenze sui processi di digitalizzazione (gestione delle informazioni e piattaforme)

Inoltre, formazione dell'animatore digitale presso il polo di formazione di riferimento.

B. FORMAZIONE DSGA E PERSONALE AMMINISTRATIVO

In conformità con quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005 e dal DPCM del 13 novembre 2014 che prevedono un processo di digitalizzazione e dematerializzazione per tutte le Amministrazioni pubbliche, il nostro Istituto, da gennaio 2016, utilizza il Protocollo Digitale per passare progressivamente alla segreteria digitale.

Per ottemperare al meglio questo importante passaggio gestionale, il dirigente scolastico, il D.S.G.A. e tutto il personale tecnico e amministrativo hanno svolto un primo percorso di formazione promosso dalla ditta presso la quale è stato acquistato il software. Nel 2016 saranno predisposti altri incontri in sede.

C. FORMAZIONE PERSONALE ATA

In conformità con le esigenze individuate nella sezione formazione, saranno promossi corsi per l'alfabetizzazione informatica, uso di nuove tecnologie.

Per quanto concerne le modalità organizzative e metodologiche, la fattibilità, la valutazione/autovalutazione e documentazione del percorso si rimanda alla sezione formazione.





Sezione 12

RISORSE NECESSARIE A REALIZZARE IL PTOF

Sulla base degli obiettivi formativi prioritari che l'Istituto si pone, dell'organizzazione didattica, della pianificazione curricolare ed extracurricolare, si individua in ordine di priorità, l'organico funzionale al raggiungimento dei traguardi evidenziati nel RAV e alle azioni da mettere in atto, individuate nel Piano di miglioramento triennale dell'Offerta formativa.

È stato definito anche il fabbisogno dei posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario previa consultazione del DSGA ed è stata prevista la figura di un assistente tecnico con funzioni di supporto alle innovazioni tecnologiche e alle pratiche laboratoriali per tutti gli ordini di scuola.

Organico potenziato 2015-2016

All'IC Bastia1 complessivamente sono stati assegnati per l'organico potenziato 9 docenti:

Scuola primaria	Scuola secondaria	Sostegno
5 docenti	3 docenti: A033 – A043 – A032	1 docente scuola secondaria
3 docenti + 12 ore Borgo 1° Maggio 1 docente + 12 ore Costano	A032 Primaria Costano e Borgo 1° Maggio + sede centrale A043 sede centrale A033 sede centrale	Sede centrale

I posti per il potenziamento dell'offerta formativa vengono impiegati prioritariamente nelle seguenti aree finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa:

Copertura part-time vicaria;

Sostituzione docenti assenti;

Alfabetizzazione musicale nelle scuole primarie e in continuità con la scuola secondaria;

Potenziamento dei percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze informatiche e multimediali;

Alfabetizzazione studenti stranieri;

Potenziamento della didattica laboratoriale in ogni ordine ed indirizzo di scuola, creando un contesto di aula sempre più interattivo e cooperativo;

Utilizzo della didattica laboratoriale in percorsi di recupero e prevenzione del disagio e della dispersione;

Recupero/Potenziamento delle competenze in Italiano e Matematica alla Scuola Primaria





Suddivisione del gruppo classe e utilizzo delle ore di contemporaneità docente per l'organizzazione di gruppi di livello

Potenziamento delle azioni di inclusività per la promozione di processi di continuità-orientamento

Particolare attenzione viene poi riservata ai bambini /alunni che presentano Bisogni Educativi

Speciali (BES) al fine di assicurare loro:

- una didattica personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico
- l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche;
- misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere.

FABBISOGNO PERSONALE DOCENTE

Tenendo conto degli obiettivi e delle necessità evidenziate nel PTOF, più specificatamente per il potenziamento delle seguenti aree:

UMANISTICO (per BES)

La realtà sociale della nostra utenza presenta un quadro eterogeneo estremamente fragile. Sotto la definizione generica di Bisogni Educativi Speciali è racchiuso un gruppo di alunni contraddistinto da estrema delicatezza e bisogno urgente di attenzione ed energie da parte del personale della scuola.

Ci sono poi gli alunni con problemi di apprendimento di vario genere.

Una scuola attiva e aperta è quella scuola che attua interventi tempestivi e concreti, in continuità e tempestività soprattutto attraverso l'uso di tecnologie moderne ed efficaci da utilizzare durante la fase di apprendimento o in laboratori appositamente strutturati e per evitare che le condizioni di disagio creino ulteriori situazioni di disadattamento.

Nelle classi di scuola primaria dell'Istituto, si registra la presenza di un certo numero di alunni con BES.

MUSICALE

Il nostro Istituto è connotato da una forte attitudine e spiccato interesse alla musica vista la vocazione del territorio che ospita una scuola di musica, una banda musicale e significativi cori. Tanti dei nostri alunni si sono sempre applicati con serietà allo studio di uno strumento che offriva loro occasione di maturazione logica ed espressiva, oltre che occasioni d'integrazione e di crescita. Da due anni a questa parte l'offerta formativa di è arricchita di corsi strumento per la scuola primaria e la scuola secondaria; è stato altresì richiesto un corso musicale per la secondaria.

TECNOLOGICO-SCIENTIFICO

I nuovi strumenti e i nuovi linguaggi della multimedialità rappresentano ormai un elemento fondamentale di tutte le discipline, ma è precisamente attraverso la progettazione e la simulazione, tipici metodi della tecnologia, che le conoscenze teoriche e quelle pratiche si combinano e concorrono alla comprensione di sistemi complessi. Inoltre, per quanto riguarda le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e le tecnologie digitali, è necessario che oltre alla padronanza degli strumenti, spesso acquisita al di fuori dell'ambiente scolastico, si sviluppi un atteggiamento critico e una maggiore consapevolezza rispetto agli effetti sociali e culturali della loro diffusione, alle conseguenze relazionali e psicologiche dei possibili modi d'impiego, alle





ricadute di tipo ambientale o sanitario, compito educativo cruciale che andrà condiviso tra le diverse discipline.

LINGUA INGLESE

In una realtà sempre più multietnica e multilinguistica quale la nostra, si ritiene fondamentale potenziare e sviluppare nei ragazzi la capacità di confronto e di scambio interculturale. Ciò è possibile solo migliorando la competenza nelle lingue straniere comunitarie, sviluppando principalmente le abilità di produzione orale e stimolando il loro uso nel contesto quotidiano. Una maggiore flessibilità mentale farà da stimolo nel confronto tra lingue e culture diverse, nonché da incentivo motivazionale all'apprendimento.

Confidare poi su percorsi di apprendimento precoci della lingua straniera a partire dalla scuola dell'infanzia, introdurre la metodologia del CLIL fin dalla primaria rappresenta un ulteriore elemento di qualità nell'ambito dell'ampliamento dell'Offerta Formativa del nostro Istituto già promotore di attività in lingua straniera.

Premesso ciò, si richiede:

Settore INFANZIA	2015-2016		2016-2017		2017-2018		2018-2019		MOTIVAZIONE
	Posti OF	Potenz.	Posti OF	Potenz.	Posti OF	Potenz.	Posti OF	Potenz.	
POSTI COMUNI	12	=	12	=	12	=	12	=	
POSTI IRC/AA	9h	=	9h	=	9h	=	9h	=	
POSTI SOSTEGNO*	0,5	=	1	=	=	=	=	=	

Settore PRIMARIA	2015-2016		2016-2017		2017-2018		2018-2019		MOTIVAZIONE
	Posti OF	Potenz.	Posti OF	Potenz.	Posti OF	Potenz.	Posti OF	Potenz.	
POSTI COMUNI	21+4h	5	22	5	22+16h	5	23+11h	5	Messa a regime TP nel Plesso di Costano.
POSTI IRC/AA	1+11h	=	1+11h	=	1+11h	=	1+11h	=	
POSTI SOSTEGNO*	9,5	=	8	1					

Settore SECONDARIA	2015-2016		2016-2017		2017-2018		2018-2019		MOTIVAZIONE
	Posti OF	Potenz.	Posti OF	Potenz.	Posti OF	Potenz.	Posti OF	Potenz.	
A043	14+8h	1	14+8h	2	13+6h	2	13+6h	2	Proiezione 2017/18 a 24 classi
A059	8+12h	=	8+12h	1	8	1	8	1	"
A245 (Francese)	1+6h	=	1+6h	=	1+6h	=	1+6h	=	"
A345 (Inglese)	4+6h	=	4	1	4	1	4	1	"
A445 (Spagnolo)	1+4h	=	1	=	1	=	1	=	"
A454 (Tedesco)	6 h	=	6h	=	6h	=	6h	=	"
A028	2+16h	=	2+12h	=	2+12h	=	2+12h	=	"
A033	2+16h	1	2+12h	1	2+12h	1	2+12h	1	"
A030	2+16h	=	2+12h	=	2+12h	=	2+12h	=	"





A032	2+16h	1	2+12h	1	2+12h	1	2+12h	1	"
IRC	1+8h	=	1+6h	=	1+6h	=	1+6h	=	"
SOSTEGNO*	14	1	10	1	10	1	10	1	"

*I posti di sostegno sono stati conteggiati tenendo presente i dati inseriti nel SIBES depurandoli degli alunni delle classi terminali. Pertanto la proiezione si limita a coprire solo il prossimo anno scolastico senza l'inserimento degli alunni disabili in entrata che al momento non è preventivabile. È evidente che questi numeri possono fluttuare nel corso del triennio successivo sulla base delle iscrizioni.

Si intende però sottolineare la presenza di 4 casi particolarmente gravi (3 alla scuola primaria e 1 alla scuola secondaria) per i quali si richiede il rapporto alunni docente 1/1.

FABBISOGNO PERSONALE ATA

Premesso che:

dopo una attenta valutazione al fine di rendere possibile il regolare funzionamento dei servizi scolastici,

nel rispetto delle norme di sicurezza e di quelle contrattuali sull'orario di lavoro;

considerato che l'Istituto Comprensivo è articolato su più plessi e presenta un numero consistente di alunni con disabilità;

sono particolarmente aumentate le incombenze del personale amministrativo che se si assenta non può essere sostituito;

il PNSD necessita di specifiche e aggiornate competenze sul piano digitale e di assistenza e manutenzione;

si ritiene indispensabile richiedere:

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	6
Collaboratore scolastico	17
Assistente tecnico	1 (Area AR02)

PUNTI DI FORZA	OPPORTUNITÀ DI CRESCITA
RISORSE PROFESSIONALI	
Alta stabilità del corpo docente, al di sopra della media nazionale Alta esperienza professionale del corpo docente	Competenze linguistiche e informatiche del corpo docente da incrementare





*Il presente documento è stato
modificato dal Consiglio di Istituto
con delibera n. 8 del 30.9.2016*

